

**DECRETO DELLA CONSIGLIERA DELEGATA  
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

**ATTO N. DCR 225**

**DEL 29/07/2025**

**OGGETTO: PIANO METROPOLITANO DI PROGRAMMAZIONE E  
DIMENSIONAMENTO DELLA RETE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E  
DELLE SCUOLE DI PRIMO E SECONDO GRADO SUL TERRITORIO DELLA  
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO - ANNO SCOLASTICO 2026/2027.  
APPROVAZIONE**

**LA CONSIGLIERA DELEGATA**

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 16 e 17 ottobre 2021, Stefano Lo Russo è stata proclamato il 27 ottobre 2021 Sindaco di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014, 56, Sindaco della Città metropolitana di Torino;

Richiamato il decreto del Sindaco metropolitano n. 1 del 13/01/2022 con cui sono state conferite le deleghe delle funzioni amministrative ai Consiglieri metropolitani individuati, e tra questi alla Consiglieria Caterina Greco sono state conferite le deleghe a bilancio, istruzione, sistema educativo e rete scolastica;

Visto il decreto del Sindaco metropolitano n. 232 del 22/07/2024 con cui la delega delle politiche giovanili è attribuita alla Consiglieria Caterina Greco in aggiunta a quelle attuali.

**Visti**

- la circolare del Ministero delle Finanze - Dip. Entrate Fiscalità Locale Serv. I del 14/06/1993, n. 9 (Imposta comunale sugli immobili - ICI). Decreto legislativo n. 504

del 30/12/1992 - Esenzione di cui all'art. 7, lettera h - Terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984).

- l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa);

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59);

- il decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233 (Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59);

- il decreto legislativo 17/10/2005, n. 226 e s.m.i. (Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al II ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53);

- il decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 25/10/2007, recante riorganizzazione dei Centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali, in attuazione dell'art. 1, comma 632, della L. 27/12/2006, n. 296;

- il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81 (Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133);

- il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 (Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133);

- la sentenza della Corte Costituzionale n. 147/2012, che ha dichiarato illegittimo l'articolo 19, comma 4, del decreto legge 98/2011 convertito con modificazione

dalla legge n. 111/2011, precisando che il dimensionamento e la programmazione della rete scolastica sono riservati alle Regioni nell'ambito della competenza concorrente”;

- il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263 (Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133);

- il decreto del Ministero dell'istruzione, università e ricerca del 12 marzo 2015 (Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti);

- la legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti);

- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 (Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107);

- il Protocollo d'intesa prot. n. 4485 del 25 marzo 2022 tra il Provveditorato Regionale dell'amministrazione Penitenziaria del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e l'U.S.R. per il Piemonte finalizzato a promuovere il coordinamento regionale dell'istruzione in carcere;

- la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”, in particolare, l'articolo 1, comma 557, che inserisce all'articolo 19, il comma 5-*quater* del decreto-legge n. 98 del 2011, a stabilire che a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni sono definiti, su base triennale con eventuali aggiornamenti annuali, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, da adottare entro il 31 maggio dell'anno solare precedente all'anno scolastico di riferimento, che in prima applicazione coincide con il 31 maggio 2023, al fine di dare attuazione alla

riorganizzazione del sistema scolastico prevista nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, tenendo conto del parametro della popolazione scolastica regionale indicato per la riforma 1.3 prevista dalla missione 4, componente 1, del citato Piano nazionale, nonché della necessità di salvaguardare le specificità delle istituzioni scolastiche situate nei comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, anche prevedendo forme di compensazione interregionale;

- il Decreto Interministeriale del 30 giugno 2023, n. 127 sui criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027 ai sensi della legge 29 dicembre 2022, n. 197, art.1, c. 557;

- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e il Ministero della Giustizia "Prosecuzione del programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari e nei servizi minorili della giustizia", siglato in data 27 novembre 2023;

- il Decreto-legge n. 215 del 30 dicembre 2023, convertito con modificazioni dalla legge n. 18 del 23 febbraio 2024 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", in particolare l'articolo 5 comma 3;

- la circolare del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 26 novembre 2024, n. 47577 "Iscrizione alle scuole dell'infanzia e alle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione per l' a.s. 2025/26";

- la circolare del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 03 gennaio 2025, n. 208 "Rideterminazione date per iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2025/2026";

- la circolare del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 19 maggio 2025, n. 1004 "Iscrizione ai percorsi di istruzione degli adulti a.s. 2025-2026";

- il Decreto Interministeriale del 30 giugno 2025, n. 124 di aggiornamento dei contingenti organici dei dirigenti scolastici e delle posizioni di lavoro di direttore dei servizi generali ed amministrativi per l'a.s. 2026/2027;

- la D.C.R. n. 826-6658 del 12 maggio 1988 di classificazione e ripartizione del territorio regionale fra montagna, collina e pianura;
- la D.G.R. n. 1-10104 del 21 novembre 2008 che individua i comuni ad alta/media/bassa-moderata marginalità;
- la D.C.R. 25 marzo 2019, n. 367–6857 “Legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull’istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa), articolo 27 – Atto di indirizzo per l’attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio” e s.m.i.;
- la legge regionale del 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull’istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa);
- la legge regionale del 28 settembre 2012, n. 11 (Disposizioni organiche in materia di enti locali);
- la legge regionale del 14 marzo 2014, n. 3 (Legge sulla montagna);
- la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 (Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 ‘Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni’).

### **Richiamate**

la D.C.R. n. 86-12429 del 03/06/2025 “*Sostituzione dell’allegato A1 e dell’allegato B alla deliberazione del Consiglio regionale 26 marzo 2024, n. 331-8023 (Atto di indirizzo e criteri per la definizione annuale del Piano regionale di programmazione della rete scolastica e del Piano regionale di programmazione dell’offerta formativa delle scuole secondarie di II grado per ciascuno degli anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027)*”, pubblicata sul B.U.R.P. n. 23 - Supplemento Ordinario n. 1 del 05/06/2025;

la D.D. n. 333/2025 del 10/06/2025 “*D.C.R. n. 86-12429 del 03.06.2025. Approvazione delle schede per le analisi di contesto, sostenibilità ed efficacia da parte di Comuni, Province, Città Metropolitana, riguardanti le proposte di programmazione e*

*dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado per l'a.s. 2026/27".*

### **Considerato che**

è compito della Città metropolitana svolgere la propria funzione istituzionale in materia di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa in modo da supportare i Comuni e le Istituzioni scolastiche affinché esse possano migliorare la qualità del servizio scolastico territoriale; a livello più generale, per la Città metropolitana è prioritario operare per salvaguardare le risorse necessarie al funzionamento del sistema scolastico locale nel suo insieme in ragione del ruolo di sviluppo civile, sociale, culturale e economico che la scuola deve esplicare, anche attraverso una programmazione concordata con gli attori territoriali competenti.

La Città metropolitana di Torino è particolarmente sensibile alla necessità di valutare attentamente le operazioni di modifica della rete scolastica proposte dai singoli Comuni; essa sostiene ed applica convintamente il modello operativo richiamato dall'Atto d'indirizzo regionale *"basato sul costante dialogo, la concertazione, la leale collaborazione istituzionale fra i vari soggetti, valorizzando tutte le componenti [...]"*. La Città metropolitana di Torino è costantemente disponibile nei confronti delle Amministrazioni comunali per un confronto preliminare, sinergico e coordinato, condizione imprescindibile per avere una visione organica e condivisa del sistema, l'unica capace di garantire che tutte le risorse in campo siano finalizzate a fornire il miglior servizio d'istruzione possibile alle/agli studenti.

L'adozione di tale visione, nel duplice senso spaziale e temporale, deve inoltre basarsi sulla considerazione delle più recenti e accreditate ricerche nazionali ed internazionali in tema di demografia e di istruzione (OCSE PISA, ISTAT, Indire, Excelsior di Unioncamere, IRES Piemonte, etc.), le quali sono unanimi nell'evidenziare il drammatico cortocircuito fra natalità italiana non più compensata dall'immigrazione, spopolamento delle aree interne, difficoltà di orientamento e riorientamento, basso tasso di occupazione femminile, allungamento dell'aspettativa di vita e inadeguatezza del sistema scolastico rispetto alle competenze richieste. A fronte di tale quadro problematico l'efficacia e l'efficienza del servizio di istruzione dovranno giovare di interventi finalizzati soprattutto a raggiungere lo stabile equilibrio dei flussi, evitando pregiudizievoli situazioni di concorrenzialità e sovrapposizioni in seno ai singoli bacini d'utenza,

investendo piuttosto le limitate risorse per favorire la riorganizzazione delle Istituzioni scolastiche, dei punti di erogazione del servizio e degli edifici di ubicazione, nonché per armonizzare e incrementare il servizio di trasporto pubblico locale, anche in ottica di contrasto alla dispersione scolastica.

Si evidenzia che l'Atto d'indirizzo regionale per la Programmazione scolastica 2026/27 dispone che, qualora le proposte inserite nel Piano metropolitano non siano coerenti con il contingente dei Dirigenti Scolastici e dei Funzionari ed elevata qualificazione (ex DSGA) e gli interventi da realizzarsi a livello metropolitano si discostino in tutto o in parte dalle disposizioni contenute nell'Atto di indirizzo, una Commissione tecnica mista, costituita senza oneri aggiuntivi con Deliberazione della Giunta Regionale che nomina due rappresentanti regionali scelti all'interno della Direzione competente e due rappresentanti designati dall'U.S.R., propone alla Giunta Regionale i necessari interventi di dimensionamento della rete scolastica territoriale, volti a garantire il raggiungimento degli obiettivi regionali nel Piano regionale di revisione e dimensionamento della rete scolastica.

Per ciascuna delle annualità di programmazione di riferimento gli atti deliberativi delle Istituzioni scolastiche, dei Comuni e della Città metropolitana di Torino devono essere assunti successivamente alla data della Deliberazione del Consiglio Regionale che adotta l'Atto di indirizzo regionale.

\*\*\*\*\*

Nel rispetto delle norme nazionali e regionali richiamate, tenendo presente il termine del 31 luglio 2025 per l'invio all'Amministrazione regionale dei piani di programmazione e dimensionamento, la Città metropolitana di Torino ha avviato il procedimento di programmazione e dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2026/27 trasmettendo a tutti i Comuni del proprio territorio la nota del 05/06/2025 prot. n. 95348 e la nota del 12/06/2025 prot. n. 103236, con le quali ha invitato le Amministrazioni comunali a formulare e condividere entro la data di martedì 01/07/2025 le operazioni di programmazione della rete scolastica comunale e le eventuali richieste di mantenimento in deroga di p.e.s. sottodimensionati; contemporaneamente è stato inviato in allegato ad esse l'Atto di indirizzo regionale, adottato con D.C.R. n. 86-12429 del 03/06/2025, pubblicata sul B.U.R.P. n. 23 - Supplemento Ordinario n. 1 del 05/06/2025, recante i criteri per la programmazione ed il dimensionamento della rete scolastica piemontese e per



la programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2026/2027, nonché, insieme alla seconda nota, le Schede analitiche all. A, B, C, D ed E1 da compilare per esprimere le istanze.

Si dà atto che per la programmazione scolastica 2026/2027 sono pervenute le istanze dei Comuni illustrate di seguito (documentazione conservata agli atti dell'Ufficio competente della Città metropolitana di Torino) e che quelle accolte sono sintetizzate negli allegati nn. 02, 03, 04 e 05 costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Nel corso di una videoriunione svoltasi il 15 luglio 2025 la Città metropolitana di Torino ha presentato il contenuto delle proposte pervenute alle organizzazioni sindacali e alle associazioni del settore dell'istruzione.

In data 16/07/2025 la Città metropolitana di Torino (dr.ssa Tarchi, dr.ssa Pantaleo e dr. Vispo) ha partecipato ad un tavolo tecnico in videoriunione su invito della Regione Piemonte - Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche, in cui erano presenti la dirigente e la funzionaria della stessa Regione (dr.ssa Romano e dr.ssa Bono) nonché la dr.ssa Caruso Bavisotto ed il prof. Felletti dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e le dr.sse Bagalà e Bilucaglia dell'Ufficio V - Ambito territoriale di Torino dell'U.S.R. per il Piemonte, per illustrare l'istruttoria delle ipotesi di dimensionamenti della rete scolastica di I e di II grado per la Programmazione scolastica metropolitana dell'a.s. 2026/27.

La programmazione oggetto del presente decreto è stata presentata e condivisa nella Conferenza territoriale metropolitana che si è svolta *on line* su piattaforma 'Webex' venerdì 18 luglio 2025 con inizio alle ore 09.00, il cui verbale viene approvato con il presente provvedimento formandone parte integrante e sostanziale quale Allegato n. 01.

## **I.**

### **OPERAZIONI DI PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA**

#### **1. - COMUNE DI CARMAGNOLA – RICHIESTA DI TRASFERIMENTO DI**



## **P.E.S. DI SCUOLA DELL'INFANZIA PRESSO NUOVO EDIFICIO**

Con Deliberazione n. 178 del 27/06/2025 la Giunta comunale di Carmagnola ha chiesto il trasferimento del p.e.s. dell'infanzia 'Sant'Anna' di Via Bobba (codice meccanografico TOAA8AN023), afferente all'I.C. Carmagnola I (cod. mecc. TOIC8AN005), nella nuova sede di Via Quintino Sella a decorrere dall'a.s. 2026/2027. La richiesta scaturisce dal fatto che il Comune di Carmagnola è proprietario dell'area localizzata in Via Quintino Sella, sulla quale è in corso di edificazione un nuovo edificio scolastico, a seguito della partecipazione del Comune ad apposito bando INAIL, che sarà ultimato in tempo utile per essere operativo a partire dall'a.s. 2026/2027.

La richiesta è accolta.

## **2. - COMUNE DI CASELLE TORINESE – RICHIESTA DI SOPPRESSIONE DI P.E.S. DI SCUOLA PRIMARIA E ACCORPAMENTO IN SANATORIA DELLE SUE SEZIONI AD ALTRO P.E.S. OMOLOGO**

Con Deliberazione n. 86 del 27/06/2025 la Giunta comunale di Caselle Torinese ha presentato richiesta di soppressione del p.e.s. di scuola primaria 'Collodi' (cod. mecc. TOEE89201L), sito in Via Guibert, 3/5, con trasferimento delle relative sezioni al p.e.s. di scuola primaria 'Rodari' (cod. mecc. TOEE89202N). La richiesta è presentata in sanatoria poiché la documentazione presentata dal Comune di Caselle Torinese attesta che a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 tutte le classi del p.e.s. 'Collodi' furono effettivamente trasferite presso l'edificio di Via A. Bona, 33 ospitante il p.e.s. 'Rodari', in ottemperanza alla Deliberazione n. 64 del 17/04/2023 con la quale la Giunta comunale aveva disposto di utilizzare, a partire dall'a.s. 2023/2024, un unico edificio per farvi confluire tutte le classi di entrambe le scuole primarie.

Poiché però il Comune di Caselle Torinese omise di presentare tempestivamente l'istanza a questa Città metropolitana nell'ambito della relativa programmazione, essa si rende adesso necessaria sia per regolarizzare la nuova situazione della rete scolastica, sia per consentire le operazioni di confluenza su piattaforma SIDI del M.I.M. con la cancellazione del cod. mecc. TOEE89201L.

Il Comune di Caselle Torinese indica a supporto della propria scelta le seguenti motivazioni:

- disponibilità di spazi adeguati e non usati nell'edificio scolastico di Via Bona, 33;

- razionalizzazione delle spese per le utenze;
- migliore gestione e risparmio di spesa per i servizi scolastici con accorpamento del servizio di pre e post scuola in un unico edificio ed unico punto di discesa/salita per lo scuolabus, con riduzione delle tempistiche di trasporto;
- ottimizzazione del servizio di refezione scolastica, grazie alla cucina situata nel plesso di viale Bona;
- maggiori possibilità di parcheggio per i genitori che accompagnano i figli a scuola e riduzione delle problematiche legate al traffico nel centro storico.

Sono motivazioni senz'altro valide e condivisibili che - assieme alla necessità di adeguare allo stato di fatto il quadro della rete scolastica - rendono accoglibile la richiesta.

### **3. - COMUNE DI CIRIÈ' – RICHIESTA DI TRASFERIMENTO DI P.E.S. DI SCUOLA DELL'INFANZIA PRESSO NUOVO EDIFICIO**

Con Deliberazione n. 152 del 25/06/2025 la Giunta comunale di Ciriè ha disposto il trasferimento del p.e.s. di scuola dell'Infanzia "Collodi" (codice meccanografico TOAA8AL01A), afferente all'I.C. Ciriè II (codice meccanografico TOIC8AL00D), dall'edificio sito in Via Vittorio Veneto, 45 al nuovo edificio di Via Dott. Luigi Rossetti s.n.c., a decorrere dall'a.s. 2026/2027. La scelta nasce dal fatto che la città di Ciriè ha costruito con fondi PNRR un nuovo edificio scolastico destinato ad ospitare un Polo dell'infanzia 0-6, capace di ospitare fino a 5 sezioni. Lo spostamento delle sezioni della scuola dell'Infanzia "Collodi" dall'edificio vetusto in cui attualmente sono collocate, al nuovo edificio di Via Dott. Luigi Rossetti snc garantirà maggiore accessibilità, un miglior utilizzo delle risorse e delle strutture e la creazione di una continuità educativa per i bambini dai 6 mesi ai 6 anni di età. La decisione è stata altresì condivisa dal Comune con la Dirigenza scolastica dell'I.C. Ciriè II.

Alla luce di tutte le ottime motivazioni indicate e del rispetto della procedura necessaria, si accoglie la richiesta del Comune di Ciriè.

### **4. - COMUNE DI FELETTO – RICHIESTA DI NUOVA SEZIONE PER IL P.E.S. DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Con Deliberazione n. 48 del 20/06/2025 la Giunta comunale di Feletto ha richiesto

l'attivazione di una nuova sezione a tempo pieno – la terza – presso la scuola dell'infanzia di Feletto (cod. mecc. TOAA8AC05E).

Purtroppo la documentazione prodotta dal Comune di Feletto è gravemente carente sotto tutti i profili richiesti dall'Atto d'indirizzo regionale, necessari alla valutazione della richiesta; in particolare:

- non è stata trasmessa la delibera con cui il Consiglio d'Istituto dell'I.C. di Rivarolo C.se esprime il proprio parere in merito all'iniziativa (tale delibera deve anche indicare la capacità di assorbimento dell'utenza attesa da parte del p.e.s. interessato nonché da parte delle altre scuole dell'infanzia appartenenti allo stesso I.C., pena l'invalidità dell'istanza comunale);
- la D.G.C. n. 48/2025 non richiama il parere espresso dall'I.C. di Rivarolo C.se con delibera del Consiglio d'Istituto ed è priva della parte in cui l'Amministrazione *"quantifica ed assume a carico del proprio bilancio gli eventuali ulteriori oneri gestionali derivanti dall'attivazione della nuova sezione"*;
- la Scheda all. C approvata con la citata Deliberazione n. 48 del 20/06/2025 è manchevole dei seguenti dati necessari:
  - i dati anagrafici dell'Istituto Comprensivo;
  - gli estremi della deliberazione del Consiglio d'Istituto;
  - la capacità di assorbimento prevista per l'a.s. 2026/27 da parte delle altre scuole dell'infanzia afferenti all'I.C. di Rivarolo;
  - per il criterio della 'sostenibilità' non è compilata la parte relativa a *"Andamento demografico delle nascite dal 2020 al 2024"* negli altri Comuni bacino d'utenza (Castellamonte, Torre C.se, Bairo, Bosconero, San Ponso, etc.);
  - per il criterio della 'sostenibilità' i dati relativi a *"Incremento e caratteristiche dell'utenza attesa per l'a.s. 2026/27"* non sono coerenti con lo scopo di sostenere la motivazione della lista d'attesa;
  - per il criterio della 'sostenibilità' quanto riportato a proposito di eventuali interventi di edilizia scolastica da effettuarsi fa presumere che i locali da destinare non siano ancora pronti.

L'Ufficio competente della Città metropolitana ha segnalato all'Amministrazione di Feletto tutte le suddette criticità con comunicazione email del 09/07/2025. Non avendo ricevuto le integrazioni richieste, non è stato possibile entrare nel merito della richiesta, che deve pertanto essere rigettata.

## **5. - COMUNE DI FORNO CANAVESE – RICHIESTA DI NUOVO P.E.S. DEL CPIA 4 TO**

Con Deliberazione n. 58 del 30/06/2025 la Giunta comunale di Forno Canavese ha deliberato di chiedere la creazione di un nuovo P.E.S. del CPIA 4 Torino “A. Olivetti”, contestualmente approvando un Protocollo d’intesa quinquennale (01/09/2025-31/12/2030) con lo stesso CPIA 4, mettendo a disposizione:

- 2 locali siti in Via Aldo Moro, 2,
- 2 locali siti in Via Trucchetti (ex Area Obert).

Premesso che la documentazione del Comune di Forno C.se è pervenuta in data 02/07/2025 ossia oltre la scadenza del termine prefissato dell’01/07/2025, il che è motivo sufficiente per renderla irricevibile, essa comunque presenta altre rilevanti lacune e incongruità di natura formale, quali:

- la mancata trasmissione delle delibere del CPIA 4;
- la mancanza della data e della sottoscrizione dell’accordo col CPIA 4;
- l’assenza di quantificazione dei costi necessari all’adeguamento dei locali.

Anche sotto il profilo del merito si riscontrano elementi ostativi all’accoglimento della domanda. In particolare:

- pur dichiarando l’esistenza di una sede didattica del CPIA 4 nel Comune di Forno C.se a partire dall’a.s. 2019/2020, non vengono forniti indispensabili dati storici sui flussi di frequentanti le attività;
- non sono forniti i dati previsionali sui flussi di utenza attesa, elemento fondamentale per la valutazione dell’istanza;
- a breve distanza da Forno sono attivi altri 2 p.e.s. del medesimo CPIA 4, quello di Rivarolo C.se a 13 km e quello di Mathi a 22 km istituito dall’a.s. 2024/25;
- il Comune di Forno afferma nelle note della scheda che *“la sede associata di Rivarolo non dispone di risorse professionali e logistiche per offrire in loco e rispondere alle esigenze formative del territorio”*. Questa argomentazione è però assolutamente inconferente e non giustifica la creazione di un nuovo p.e.s. nel medesimo bacino d’utenza, quanto piuttosto la richiesta da parte dell’Autonomia scolastica del rafforzamento delle risorse da destinare al p.e.s. di Rivarolo;
- infine dalla creazione di un nuovo p.e.s. a Forno Canavese potrebbe derivare un calo di iscritti al neonato p.e.s. di Mathi, avviato solo dall’a.s. 2024/2025 e che perciò necessita di ulteriore tempo per consolidarsi.

Pertanto, alla luce di tutte queste motivazioni, per i profili di illegittimità della domanda e per la mancata prova di una reale necessità del servizio a Forno Canavese, al momento non si ritiene la richiesta matura per l’accoglimento.

## **6. - COMUNE DI MERCENASCO – RICHIESTA DI NUOVO P.E.S. DEL CPIA 4 TO**

Con Deliberazione del Consiglio Comune n. 19 del 25/06/2025 il Consiglio Comunale di Mercenasco ha deliberato di chiedere la creazione di un nuovo p.e.s. del CPIA 4 TO “A. Olivetti” (approvando la scheda analitica di riferimento), di individuare l’edificio che ospiterà il nuovo P.E.S., recentemente ristrutturato ed attrezzato, incaricando la Giunta comunale di redigere ed approvare il piano di utilizzo degli edifici scolastici. Tale piano è stato approvato con assegnazione quinquennale al nuovo P.E.S. del CPIA con Deliberazione della Giunta comunale n. 43 del 25/06/2025, che ha anche assicurato la copertura finanziaria delle spese di gestione dell’attività. A supporto della richiesta del nuovo P.E.S. da parte di Mercenasco vi è anche la Delibera del Consiglio d’Istituto del C.P.I.A. n. 2 del 26/06/2025.

Il bacino di utenza in cui si inserirebbe il nuovo p.e.s. comprende i Comuni di Mercenasco, Strambino, Caluso, Candia Canavese, Romano Canavese e Scarmagno. In tutti questi Comuni sono presenti elevati numeri di stranieri: a Mercenasco in particolare la popolazione è pari a 1.322 abitanti, di cui 286 stranieri (dati di aprile 2025).

Nella scheda analitica il Comune di Mercenasco rileva:

- quanto al criterio del ‘contesto’, oltre ad un tasso di popolazione straniera del 22% (di origine comunitaria ma soprattutto extracomunitaria), vi è un 45% di residenti adulti in età lavorativa con un livello scolastico al di sotto della licenza elementare e la maggioranza dei giovani ultrasessantenni in possesso soltanto del diploma conclusivo del I ciclo di istruzione;
- quanto al criterio della ‘sostenibilità’ viene previsto un flusso 150 studenti per il nuovo p.e.s. Le recenti ondate migratorie, in crescita su questo bacino d’utenza, non possono essere assorbite dalle sedi CPIA di Ivrea e di Chivasso, che non potrebbero far fronte alle aumentate richieste, né dalla sede di Rivarolo, con cui è mal collegata. Il Comune dà atto che sono presenti spazi recentemente ristrutturati grazie a fondi PNRR, agibili ed attrezzati, con collegamento di trasporto bus extraurbano e ferroviario;
- quanto al parametro della ‘efficacia’ l’istituzione del nuovo PES contribuirebbe all’efficace distribuzione della rete scolastica per l’educazione degli adulti nell’ottica del *Long Life Learning* e della scuola di prossimità, naturalmente con fruizione non solo da parte degli stranieri ma anche dei residenti italiani.

Nel territorio di Mercenasco qualche anno fa un gruppo di palazzine costruite nei primi anni 2000 cominciarono ad essere abitate da immigrati provenienti dal continente africano, la quasi totalità nigeriani: l'insediamento di diverse centinaia di stranieri in un Comune che non supera i 1.300 abitanti ha creato problematiche e fragilità e, soprattutto, la necessità di informare e mettere a disposizione i servizi del territorio. Occorre formare ed orientare le persone in condizione di vulnerabilità sociale.

Si ritiene, dunque, che sia ampiamente dimostrata la necessità di istituire un p.e.s. CPIA in grado di intercettare e coinvolgere i numerosi cittadini stranieri sul territorio di Mercenasco e dintorni, oltre che italiani in condizioni di carenza formativa.

La richiesta del Comune di Mercenasco può essere accolta.

## **7. - COMUNE DI TORINO – OPERAZIONI DI RIORGANIZZAZIONE DI P.E.S. DELL'INFANZIA**

Con nota pec ns. prot. n. 116362 del 04/07/2025 il Dipartimento Servizi educativi – Divisione Educativa della Città di Torino, ad integrazione di quanto tempestivamente presentato su piattaforma MOOn, ha trasmesso:

- copia della Deliberazione di Giunta comunale n. 397 dell'01/07/2025 avente ad oggetto *"Programmazione della rete scolastica della Città di Torino. Anno scolastico 2026/27. Interventi sui punti di erogazione del servizio"* (con relativi 8 allegati),
- copia della proposta al Consiglio Comunale n. 18333 dell'01/07/2025 - nelle more dell'approvazione della relativa Deliberazione del Consiglio Comunale (richiesta dall'Allegato 2 della D.C.R. 03/06/2025, n. 86-12429 par. 3.1 per gli interventi in priorità 4) - avente ad oggetto *"Programmazione della rete scolastica della Città di Torino. Anno scolastico 2026/2027. Interventi di riorganizzazione dei flussi delle sezioni di infanzia in priorità 4"* (con relativi 4 allegati).

La riorganizzazione si fonda su una strategia di riequilibrio di lungo respiro dell'offerta scolastica, in ragione del drastico decremento in atto della popolazione nella fascia 3-5 anni, dell'ottimale utilizzo degli edifici scolastici e della necessità di completare e/o rafforzare per talune Autonomie la continuità dei servizi nel primo ciclo di istruzione.

In conformità col par. 3.1.d dell'All. A2 alla D.C.R. n. 03/06/2025, n. 86-12429 la Deliberazione della Giunta comunale n. 397 dell'01/07/2025 dispone innanzitutto:

- il trasferimento del P.E.S. di scuola dell'infanzia statale "R. D'Azeglio", afferente



all'I.C. "Manzoni", dall'edificio di Via Giacosa, 23 al nuovo Polo 0-6 di Via Pietro Giuria, 43;

- il trasferimento del P.E.S. di scuola dell'infanzia statale "Elsa Morante (Spina 3)", afferente alla Direzione Didattica "Allievo", da Via Orvieto, 1 int. 5/7/9 al nuovo Polo 0-6 di via Verolengo, 29.

Avvalendosi, invece, dei criteri e della procedura specificamente previsti in via sperimentale dal par. 3.1.e dell'All. A2 alla D.C.R. n. 03/06/2025, n. 86-12429, la medesima Deliberazione di Giunta ha inoltre statuito diverse operazioni di revisione della rete dei servizi scolastici dell'infanzia in relazione a diverse 'priorità'.

Con riferimento alla **'Priorità 1'** (*riequilibrio del servizio fra PES di scuola statale afferenti alla medesima istituzione scolastica o a istituzioni scolastiche differenti, senza incremento nel numero complessivo di sezioni*), in cui rientrano anche le richieste di accorpamento di scuole dell'infanzia con contestuale soppressione di PES, sono formulate le seguenti proposte:

- la soppressione del P.E.S. dell'infanzia statale 'Ghandi' di via Venaria, 79/15 con accorpamento delle sue 2 sezioni al P.E.S. omologo 'Strada Lanzo' sito in Strada Lanzo, 146, entrambi appartenenti all'Istituto Comprensivo "Parri-Vian" di Torino. Il Comune di Torino precisa che il trasferimento fisico delle sezioni avverrà già dall'a.s. 2025/2026, mentre la soppressione del relativo p.e.s. decorrerà dall'a.s. 2026/2027; di conseguenza il codice meccanografico TOAA8BR021 del p.e.s. 'Ghandi' verrà soppresso ed al p.e.s. di scuola dell'infanzia statale di Str. Lanzo, 146 (cod. mecc. TOAABR01X) saranno attive in totale 6 sezioni a tempo normale.

Con riferimento alla **'Priorità 2'** (*riordino dei flussi di frequenza di scuole dell'infanzia a gestione comunale verso scuole dell'infanzia statali con disponibilità di posti, in conseguenza della chiusura di specifici PES di scuola dell'infanzia paritaria comunale, senza necessità di incremento di sezioni statali*) sono deliberate:

- l'attivazione di 1 nuova sezione presso la scuola dell'infanzia statale "R. D'Azeglio" trasferita nella nuova sede di Via P. Giuria, 43 (cod. mecc. TOAA819019);

- l'attivazione in sanatoria, a partire dall'a.s. 2025/2026, di 1 nuova sezione in via sperimentale ai sensi del par. 3.1.d della D.C.R. 331-8023 del 26 marzo 2024, presso la scuola dell'infanzia statale "Reaglie" di Via Varallo, 33 (cod. mecc. TOAA81801D).



Con riferimento alla **'Priorità 3'** (*riordino dei flussi di frequenza di scuole dell'infanzia a gestione comunale verso scuole dell'infanzia statali, in conseguenza della chiusura di specifici PES di scuola dell'infanzia paritaria comunale, che comportano l'istituzione di non più di complessive n. 5 nuove sezioni dell'infanzia statali*) è deliberata la soppressione della scuola dell'infanzia comunale 'A. Merini' di via Giulio, 30 (cod. mecc. TO1A092001) ed il trasferimento delle sue 2 sezioni al p.e.s. dell'infanzia statale 'Santa Chiara' di via S. Chiara, 12, appartenente all'Istituto Comprensivo "Pacchiotti – Via Revel".

Quindi, a decorrere dall'a.s. 2026/2027:

- il codice meccanografico TO1A092001 del plesso di scuola dell'infanzia comunale di Via Giulio, 30 verrà soppresso;
- al P.E.S. di scuola dell'infanzia statale di Via S. Chiara, 12 dell'I.C. "Pacchiotti - Revel" (codice meccanografico TOAA8B501L) saranno previste in totale 6 sezioni a tempo normale.

La documentazione prodotta dimostra che tutte le operazioni deliberate soddisfano i criteri di 'contesto', di 'sostenibilità' e di 'efficacia' richiesti.

Il Comune di Torino ha dato atto che sono stati inoltre acquisiti i pareri obbligatori ma non vincolanti - tutti favorevoli - delle Istituzioni Scolastiche interessate, ai sensi della deliberazione del Consiglio Regionale n. 03/06/2025, n. 86-12429.

Infine, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 447 del 28/07/2025 la Città di Torino chiede, altresì, l'istituzione di 1 P.E.S. di scuola dell'infanzia statale a seguito di statizzazione, ossia di soppressione di una scuola dell'infanzia comunale con contestuale istituzione di un nuovo p.e.s. statale dotato di 4 sezioni.

Le operazioni, afferenti alla **'Priorità 4'** (*mantenimento del servizio di scuola dell'infanzia tramite l'istituzione di PES di scuola dell'infanzia statale a seguito della soppressione del servizio di scuola dell'infanzia paritaria a gestione comunale (statizzazione di scuola dell'infanzia paritaria) a partire dall'a.s. della programmazione di riferimento, e istituzione di nuove sezioni di scuola dell'infanzia (non più di n. 2 PES e complessive n. 5 sezioni)*), consistono in:

- soppressione del servizio di scuola dell'infanzia comunale 'Millefonti' di C.so Caduti sul Lavoro, 5 (cod. mecc. TO1A10500T);
- contestuale istituzione di un nuovo p.e.s. di scuola dell'infanzia statale con 4 nuove sezioni a tempo normale, assegnato all'I.C. "A. Peyron - Re Umberto I" di Via Valenza, 71 (cod. mecc. TOIC8A200N).

Anche per tale richiesta la Città di Torino ha fornito dati e motivazioni che

soddisfano i criteri imposti dall'All. A2 alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 03/06/2025, n. 86-12429, con documentazione completa ed esauriente.

Tutte le suddette operazioni deliberate dalla Città di Torino hanno, inoltre, ottenuto il parere favorevole di ciascuna delle Istituzioni Scolastiche interessate. L'Ente dichiara infine che non saranno necessari interventi edilizi sulle sedi dei p.e.s. coinvolti nelle operazioni.

Per tutti questi motivi le richieste di riorganizzazione della rete comunale torinese dei p.e.s. e delle sezioni dell'infanzia vengono accolte.

## **8. - COMUNE DI VAL DI CHY - RICHIESTA DI NUOVA SEZIONE DI SCUOLA DELL'INFANZIA**

Con D.G.C. n. 19 del 27/06/2025 e n. 34 del 04/07/2025 il Comune di Val di Chy ha deliberato di richiedere l'attivazione, in sanatoria già a partire dall'a.s. 2025/2026, di un'ulteriore sezione (la seconda) della scuola dell'infanzia "Verna Rava - Aprato": la richiesta è sostenuta dal parere favorevole dell'I.C. di Vistrorio (con Deliberazione del Consiglio d'Istituto n. 6 del 19/06/2025) e dall'Unione Montana Valchiusella.

Nella scheda analitica Allegato C presentata da Val di Chy:

- viene richiesta la seconda sezione in priorità 2 al fine di accogliere alunni in lista d'attesa;
- nella descrizione del 'contesto' si citano quali PES vicini quelli di Baldissero Torinese e di Vico Canavese – che in realtà si trovano ad una distanza maggiore dei 5 km indicati dall'Atto d'indirizzo – e si cita correttamente Rueglio (che però da diversi anni è sottodimensionato), ma non vengono invece citati i p.e.s. di Issiglio (che dista 4 km), di Vidracco (che dista 4,4 km) e di Vistrorio (che dista 1,7 km). Non viene indicata la capacità da parte dei PES afferenti al medesimo Istituto comprensivo di assorbire l'utenza attesa. Il Comune afferma, genericamente, che si assiste ad un incremento significativo di nuovi nuclei familiari nella zona di riferimento, senza precisare né il numero dei nuclei né la presenza di bambini potenziali iscritti;
- nella parte che analizza la 'sostenibilità', in particolare nella sezione sull'andamento demografico, sono riportati dati che danno in discesa (e non in aumento) il numero di nati nel periodo dal 2020 al 2024. Viene altresì indicato un numero molto esiguo di bambini in lista d'attesa pari a 4. Inoltre vengono indicati

22 iscritti per l'a.s. 2025/26, mentre dall'organico fornito dall'Ufficio Scolastico di Torino risultano 25 iscritti;

- infine nella parte dedicata al parametro della 'efficacia' non viene descritto come la nuova sezione di scuola dell'infanzia contribuirebbe ad una più razionale distribuzione dell'offerta scolastica ed al mantenimento della qualità del servizio scolastico sul territorio, limitandosi a rammentare che l'edificio scolastico in passato accoglieva già due sezioni, poi ridotte ad una a causa appunto della diminuzione delle richieste (ossia delle nascite).

Il Comune di Val di Chy configura la richiesta della seconda sezione come una "sanatoria" affinché essa venga attivata a decorrere già dall'a.s. 2025/2026: tale richiesta è inammissibile poiché la programmazione scolastica per l'a.s. 2025/2026 è chiusa, né il Comune ha seguito la procedura per le richieste in sanatoria prevista in via sperimentale dal par. 3.1.d della D.C.R. 331-8023 del 26 marzo 2024. La richiesta, soprattutto, parte dall'erroneo presupposto di far coincidere pedissequamente il numero di bambini residenti nel bacino d'utenza, oscillante fra i 42 e i 51, con il numero potenziale di iscritti alla scuola dell'infanzia, quando in realtà l'esiguità della lista d'attesa (n. 4) dimostra che tutti i bambini residenti nel bacino d'utenza ogni anno trovano agevolmente accoglienza presso gli altri PES dei Comuni vicini, alcuni dei quali (Rueglio) sono sottodimensionati.

Quindi, anche a prescindere da imprecisioni formali della scheda allegato C (in vari punti ad esempio si fa riferimento erroneamente alla D.C.R. n. 332-8023 del 26/03/2024 sostituita dalla D.C.R. n. 86-12449/2025), per tutti i motivi illustrati la richiesta di Val di Chy non può essere accolta.

## II.

### **P.E.S. SOTTODIMENSIONATI SITI IN COMUNI MARGINALI E MONTANI DA MANTENERE IN DEROGA**

Nel rispetto dei criteri indicati dall'Atto d'indirizzo regionale per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa a.s. 2026/2027, con le note prot. n. 95348 del 05/06/2025 e prot. n. 103236 del 12/06/2025 la Città metropolitana di Torino ha invitato le Amministrazioni di tutti i Comuni montani e marginali ad eseguire le necessarie analisi sui dati anagrafici e sull'andamento delle iscrizioni, per verificare se i loro p.e.s. saranno prevedibilmente sottodimensionati nell'a.s. 2026/27, adottando nel caso apposita delibera di

richiesta del mantenimento in deroga.

Sono pertanto pervenute alla Città metropolitana le Delibere motivate elencate nell'Allegato n. 03 "PIANO DI REVISIONE E DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA. - PLESSI SITI IN COMUNI MARGINALI E MONTANI DA MANTENERE IN DEROGA".

Inoltre, i Comuni di seguito elencati chiedono il mantenimento di p.e.s. che avranno prevedibilmente un numero di alunni inferiore alle soglie minime già in deroga di cui alla D.C.R. n. 86-12449/2025.

- Il Comune di **Fenestrelle**, con Delibera della Giunta comunale n. 55 del 30/06/2025 ed apposita relazione integrativa, ha chiesto il mantenimento in deroga del p.e.s. della scuola secondaria di I grado, poiché vi si attendono 16 iscritti per l'a.s. 2026/27 sottolineando che si tratta di un servizio fondamentale perché non serve solo Fenestrelle ma anche la popolazione dei Comuni di Roure, Usseaux e Pragelato.

Nella relazione integrativa a sostegno della richiesta di mantenimento si evidenzia altresì:

- l'elevata distanza dalle scuole omologhe viciniori (17 Km dalla scuola di Perosa Argentina, 20 Km da Usseaux e 27 Km da quella di Pragelato), nonché i rischi oggettivi legati alla percorrenza della Strada Regionale n. 23 del Sestriere specie nel periodo invernale con la neve;
- l'onerosità dei costi di trasporto che deriverebbe a carico delle famiglie dalla soppressione del p.e.s. sottodimensionato;
- il disagio che verrebbe cagionato ai nuclei familiari abitanti nella zona;
- il fatto che il p.e.s. è ospitato in un edificio sicuro e salubre, sul quale il Comune ha investito per il miglioramento sismico, il rifacimento della facciata dell'edificio scolastico ed il recupero della biblioteca.

- Il Comune di **Meana di Susa**, con Delibera della Giunta Comunale n. 23 del 26/08/2024 ed apposita relazione integrativa, ha chiesto il mantenimento in deroga dei p.e.s. sottodimensionati di scuola dell'infanzia e scuola primaria: il numero presunto di iscritti per l'a.s. 2026/27 sarà infatti di 9 iscritti per la scuola dell'infanzia e di 19 iscritti nella pluriclasse della scuola primaria.

A sostegno della richiesta il Comune afferma che, se il territorio montano venisse privato dei servizi scolastici, ciò aggraverebbe lo spopolamento con ulteriore decrescita della residenzialità. Peraltro l'edificio di Piazza Europa, 2 presenta i requisiti di salubrità e di sicurezza ed è facilmente raggiungibile.

- Il Comune di **Montalenghe**, con Delibera della Giunta Comunale n. 23 del 30/06/2025 ed apposita relazione integrativa, ha chiesto il mantenimento in deroga del p.e.s. di scuola primaria afferente all'I.C. di S. Giorgio Canavese: si prevedono infatti 12 iscritti per l'a.s. 2026/2027.

La richiesta di mantenimento del p.e.s. è motivata per:

- la presenza di bambini con gravi disabilità che troverebbero gravi difficoltà se dovessero spostarsi in plessi scolastici più distanti;
- il fatto che gli edifici scolastici hanno i requisiti di sicurezza e di salubrità, nonché di facile accesso e facile raggiungibilità. In particolare i due plessi scolastici dispongono di aule, laboratori, palestre, spazi interni ed esterni e sono stati oggetto di adeguamenti energetici e destinatari di specifici contributi per l'adeguamento di strutture e servizi, legati all'emergenza sanitaria per la pandemia di COVID-19.

- Il Comune di **Orio Canavese**, con Delibera della Giunta comunale n. 28 del 27/06/2024 ed apposita relazione integrativa, ha chiesto il mantenimento in deroga della scuola primaria che si prevede avrà 6 alunni nell'a.s. 2026/27. La scuola di Orio Canavese già dal 1998 - in base ad una convenzione stipulata col Comune di Montalenghe - costituisce un plesso unico con il p.e.s. di quest'ultimo, anche se mantengono due codici meccanografici distinti: le classi sono distribuite in due sedi, ovvero la I e la II a Orio Canavese, la III, IV e V a Montalenghe. La scuola "Sandro Pertini" di Orio Canavese è stata oggetto di lavori di sistemazione e di miglioramento energetico e della sicurezza, grazie a specifici contributi: i locali sono salubri e facilmente accessibili. I Comuni di Orio Canavese e di Montalenghe sono confinanti e il Comune garantisce un servizio gratuito di trasporto scolastico. L'Ente intende tutelare il diritto all'istruzione delle famiglie residenti nel paese senza arrecare loro disagio ed evitare lo spopolamento in una zona marginale.

- Il Comune di **Pragelato** con Delibera della Giunta comunale n. 35 del 07/07/2025 ed apposita relazione integrativa, ha chiesto il mantenimento in deroga dei plessi di scuola dell'infanzia e di scuola primaria, che si prevede avranno nell'a.s. 2026/27:

- 5 iscritti alla scuola dell'infanzia,
- 30 iscritti alla scuola primaria.

Nella relazione integrativa viene sottolineato che:

- i P.E.S. più vicini sono quelli di Fenestrelle a 11 km di distanza, quello di Sestriere a 10,5 km e quello di Perosa Argentina a 27 km, posti dunque a distanze superiori a quelle indicate nell'Atto d'indirizzo regionale, ed inoltre gli

spostamenti in questo territorio montano sono ardui, specie nel periodo invernale.

- gli edifici scolastici godono dei requisiti di sicurezza e salubrità e sono di facile accesso;

- garantire il servizio scolastico consente di agevolare la permanenza delle famiglie e di mantenere i valori e la cultura della montagna.

- Il Comune di **Roure**, con Delibere della Giunta comunale n. 22 del 25/06/2025 e n. 31 del 02/07/2025 ed apposita relazione integrativa, ha chiesto il mantenimento in deroga dei plessi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, che nell'a.s. 2026/27 si prevede avranno:

- 9 iscritti la scuola dell'infanzia,
- 20 bambini la scuola primaria.

Nella relazione integrativa viene sottolineato che:

- pur essendo Roure a pochi km di distanza da Perosa Argentina, le particolari condizioni ambientali del territorio montano, specialmente in inverno con le precipitazioni nevose, renderebbero difficoltoso garantire il trasporto scolastico;
- garantire il servizio scolastico consente di agevolare la permanenza delle famiglie e di mantenere i valori e la cultura della montagna, oltre ad evitare lo spopolamento del territorio.

- Il Comune di **Sestriere**, con Delibera della Giunta comunale n. 52 del 07/07/2025 ed apposita relazione integrativa, ha chiesto il mantenimento in deroga dei plessi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (la prima facente parte della Direzione Didattica "P.P. Lambert" e la seconda dell'I.O. 'Des Ambrois' di Oulx), che si prevede avranno nell'a.s. 2026/2027:

- 20 iscritti alla scuola primaria;
- 13 iscritti alla scuola secondaria di I grado.

Nella relazione integrativa viene sottolineato che:

- mantenere i p.e.s. scolastici è fondamentale per Sestriere poiché la presenza della scuola garantisce un interesse da parte di famiglie locali e stagionali a risiedere nel Comune anche per ragioni lavorative. Occorre contrastare lo spopolamento e la desertificazione dei territori montani;
- gli edifici scolastici godono dei requisiti di sicurezza e salubrità e sono di facile accesso;
- garantire il servizio scolastico consente di agevolare la permanenza delle famiglie dal momento che gli spostamenti – specie nel periodo invernale – sono difficoltosi.

Si ritiene che i p.e.s. dei Comuni di **Fenestrelle, Meana di Susa, Montalenghe,**



**Orio Canavese, Pragelato, Roure e Sestriere** presentino legittimi motivi per essere mantenuti in deroga: infatti conservare i p.e.s. è essenziale per il mantenimento delle rispettive comunità residenziali e per evitarne lo spopolamento; dal mantenimento della residenzialità delle famiglie dipende il tessuto economico e produttivo delle valli in cui si trovano queste località. Ciascuna di queste piccole scuole, inoltre, dista diversi km, talora con vari metri di dislivello, dal p.e.s. omologo più vicino e nella lunga stagione invernale gli spostamenti degli allievi sarebbero estremamente difficoltosi oltreché rischiosi.

Alla luce dei dati più recenti sulla popolazione scolastica 2025/26 forniti dall'Ufficio V dell'U.S.R. per il Piemonte - Ambito territoriale di Torino, la Città metropolitana di Torino ritiene legittimo supporre, tuttavia, che un consistente numero (almeno una dozzina) di Comuni marginali e montani abbia trascurato di effettuare le analisi statistiche ed anagrafiche tese a verificare la necessità di deliberare la richiesta di mantenimento in deroga di p.e.s. prevedibilmente sottodimensionati nell'a.s. di programmazione. Ciò ovviamente espone le Autonomie scolastiche di riferimento al concreto rischio di non ottenere l'assegnazione di organico sufficiente destinato a svolgere il servizio presso questi p.e.s.

Infine, è inevitabile notare un'esponenziale aumento dei p.e.s. sottodimensionati, a causa del drastico calo demografico in atto sull'intero territorio nazionale, ancor più evidente nelle zone marginali e montane, in relazione al quale ancora una volta la Città metropolitana di Torino non può che ribadire la necessità che ciascun Comune interessato, lungi dal farsi 'travolgere' dal problema, lo gestisca insieme con le Amministrazioni viciniori, in modo da implementare soluzioni capaci di mediare fra le esigenze educative e didattiche ed i criteri di razionalizzazione imposti dalle normative statale e regionale e dai limiti di bilancio.

### **III.**

#### **DIMENSIONAMENTO DELLA RETE DELLE AUTONOMIE SCOLASTICHE**

Preme innanzitutto precisare che la Città metropolitana di Torino, in luogo di 'dimensionamento', preferisce il termine di 'riorganizzazione' della rete scolastica,

per valorizzare l'attuazione della nuova normativa in materia (art. 1, c. 557, L. 197/2022, art. 19 D.L. 98/2011 conv. in L. 111/2011, D.I. 127/2023 e D.I. 124/2025) quale importante occasione che tutti i soggetti portatori d'interessi sono chiamati a cogliere nell'esercitare i rispettivi ruoli nella programmazione in modo sinergico e condiviso, al fine anche di porre rimedio a certe 'storture' ereditate che sono la causa principale dell'inefficiente allocazione delle Autonomie del secondo ciclo.

Di seguito sono sintetizzati i criteri e gli obiettivi indicati dall'Atto d'indirizzo regionale (All. A2 alla D.C.R. n. 86-12429 del 03/06/2025) sulla base dei quali sarà realizzata la pianificazione dei dimensionamenti nell'a.s. 2026/27:

- ridurre il numero di istituzioni scolastiche, coerentemente a quanto disposto dai decreti interministeriali n. 127/2023 e n. 124/2025, al fine di garantire che ad ogni Istituzione scolastica sia assegnato un Dirigente con incarico di titolarità e un Direttore dei Servizi Generali Amministrativi in via esclusiva;

- incrementare il numero medio di alunni per istituto;

- rendere stabile l'assetto della rete scolastica nel medio - lungo periodo;

- coinvolgere nell'arco del triennio sia istituzioni scolastiche del I ciclo sia istituzioni scolastiche del II ciclo;

- superare l'organizzazione didattica "orizzontale" tramite la trasformazione in istituti comprensivi;

- salvaguardare o rafforzare le istituzioni del I ciclo con sede in comuni montani di forte perifericità, con particolare riguardo ai territori ricadenti nella 'Strategia delle aree interne';

- salvaguardare o rafforzare le istituzioni del II ciclo la cui offerta formativa sia fortemente correlata alla vocazione produttiva del territorio e/o caratterizzata da innovazioni tecnologiche;

- porre particolare riguardo al medesimo bacino d'utenza di riferimento e alla omogenea e proporzionata distribuzione degli alunni tra le istituzioni interessate dal dimensionamento, anche al fine di garantire la sostenibilità nel tempo dell'assetto organizzativo per i vari ordini e gradi;

- costituire istituzioni scolastiche, a seguito degli interventi di dimensionamento, di norma con un numero di alunni non inferiore al coefficiente nazionale per l'a.s. della programmazione di riferimento e non superiore a 1.500 alunni, con possibilità di motivate deroghe in presenza di

specifiche condizioni di fragilità socioeconomico e culturale, di distanza e tempi di percorrenza, complessità dell'organizzazione scolastica;

articolare le istituzioni del I ciclo secondo contiguità territoriale, con particolare riguardo al riordino delle istituzioni articolate fra comuni non contigui;

aggregare le istituzioni scolastiche del II ciclo tenendo conto dell'offerta formativa, al fine di ottimizzare l'utilizzo di eventuali laboratori e favorire le interazioni all'interno del Piano dell'offerta formativa, evitando situazioni di concorrenza.

Sono consentiti interventi di scorporo e aggregazione di singoli PES esclusivamente se collegati e finalizzati ad una omogenea revisione della rete scolastica territoriale che preveda anche interventi di istituzione e/o soppressione e/o unificazione.

La Città metropolitana di Torino tiene anche in debita considerazione le esigenze di:

- razionalizzare gli spazi in base al progressivo decremento della popolazione scolastica, al fine di dotare ciascuna Autonomia di locali sicuri nonché efficienti sul piano energetico in funzione degli obiettivi del *green deal UE*;
- porre fine alle problematiche convivenze di più Autonomie all'interno del medesimo edificio;
- ottimizzare l'offerta degli indirizzi dell'istruzione secondaria di II grado sul territorio per agevolare il riorientamento interno ed in funzione di contrasto alla dispersione scolastica;
- armonizzare e sviluppare la rete del trasporto pubblico locale in base ai flussi di studenti.

In ossequio a tali indirizzi e criteri, a fronte dell'obiettivo di n. 7 (sette) dimensionamenti posto dalla D.C.R. n. 86-12429 del 03/06/2025 per la Programmazione scolastica 2026/27, la Città metropolitana di Torino ha analizzate e valutate, con il coinvolgimento dei soggetti interessati nel corso di numerosi incontri svolti nel 2025, le seguenti 10 ipotesi di dimensionamento:

## I Ciclo

- a) distacco dei tre p.e.s. statali del Comune di Piscina dall'I.C. 'Pinerolo III' e loro accorpamento all'I.C. di Airasca con contestuale fusione fra I.C. 'Pinerolo III' e I.C. 'Pinerolo IV';
- b) accorpamento della Direzione Didattica 'Anna Frank' di Leinì all'I.C. di Leinì;
- c) Città di Torino:
  - c1) dimensionamento per verticalizzazione della D.D. 'Collodi' di Torino;
  - c2) dimensionamento per verticalizzazione della Scuola Secondaria di I grado 'P. Calamandrei' di Torino;
  - c3) dimensionamento per verticalizzazione della D.D. 'Allievo' di Torino.

## II Ciclo

- A) Scorporo della succursale di Chivasso dell'I.I.S. 'Ubertini' di Caluso con sua attribuzione al Liceo 'I. Newton' di Chivasso ed accorpamento fra I.I.S. "C. Ubertini" e I.I.S. "P. Martinetti" di Caluso;
- B) Soppressione dell'autonomia dell'I.I.S. 'Galilei-Ferrari' di Torino con accorpamento della succursale di via Gaidano, 126 all'I.I.S. 'Majorana' di Torino e con aggregazione della sede di via Lavagna, 8 all'I.I.S. 'Giolitti' di Torino;
- C) Accorpamento fra l'I.I.S. 'Beccari' di Torino e l'I.I.S. 'Steiner' di Torino;
- D) Accorpamento fra I.I.S. 'G. Peano' e I.I.S. 'R. Zerboni' di Torino;
- E) Soppressione dell'autonomia dell'I.P. 'D. Birago' di Torino con attribuzione di sedi e indirizzo agli I.I.S. 'Bodoni – Paravia' e 'Primo Levi' di Torino.

Il percorso delle operazioni di dimensionamento/riorganizzazione è agli atti della competente U.O. 'Programmazione dell'Istruzione e miglioramento della qualità del Sistema educativo e formativo' della Direzione 'Istruzione e Sviluppo sociale' della Città metropolitana di Torino.

Esso si è sviluppato attraverso numerose riunioni cui sono stati invitati tutti i

soggetti coinvolti nella Programmazione della rete scolastica: Dirigenti degli Istituzioni scolastiche interessate, Amministratori (Sindaci, Assessori e tecnici) dei Comuni, personale della Direzione Istruzione della Regione Piemonte, dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e dell'Ufficio V - Ambito territoriale di Torino dell'U.S.R. per il Piemonte. Sono disponibili agli atti tutti i documenti e le verbalizzazioni degli incontri promossi da Città metropolitana, cui hanno partecipato il Servizio competente della Regione Piemonte e l'Ufficio V - Ambito territoriale di Torino dell'U.S.R. per il Piemonte.

Il giorno 17/06/2025 un comitato spontaneamente formatosi – poi qualificatosi “Rete contro i dimensionamenti e i tagli” – formato da docenti e rappresentanti sindacali del comparto Scuola ha manifestato dinanzi alla sede della Città metropolitana in C.so Inghilterra, 7, paventando ipotesi di dimensionamenti non condivisi; una nutrita rappresentanza di questo gruppo è stata poi ricevuta dal ViceSindaco metropolitano Jacopo Suppo, dalla Consigliera delegata all'Istruzione Caterina Greco, dalla Direttrice Generale dell'Ente Monica Sciajno, nonché dalla Dirigente della Direzione 'Istruzione e Sviluppo sociale' Monica Tarchi: in tale occasione sono state ascoltate le ragioni del gruppo contrario alle operazioni di revisione della rete scolastica sulle Scuole superiori del territorio metropolitano e gli organi politici hanno sottolineato che la volontà politica degli amministratori della Città metropolitana è quella di non imporre operazioni non condivise, anzi avversate, da coloro su cui andrebbero impattare; le Dirigenti della Città metropolitana hanno inoltre ribadito che tutto quanto esposto nel procedimento istruttorio sarà tenuto nella massima considerazione, invitando a riportare diffusamente tali argomentazioni nei pareri deliberati dai Consigli d'Istituto delle Autonomie coinvolte.

Preliminarmente alla Conferenza territoriale, in una riunione *on-line* tenutasi il 16/07/2025 alle ore 10.00 alla presenza dei funzionari di Regione Piemonte e di quelli dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e dell'Ufficio V - Ambito territoriale di Torino dell'U.S.R. per il Piemonte, il competente Ufficio della Direzione 'Istruzione' di Città metropolitana ha condiviso con gli intervenuti gli esiti dell'istruttoria amministrativa relativa alle ipotesi di dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2026/27.

Il percorso delle operazioni di dimensionamento/riorganizzazione è stato altresì illustrato nel corso della Conferenza territoriale tenutasi il 18/07/2025 con i rappresentanti dei Comuni e degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado del territorio metropolitano, nonché alla presenza di referenti dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, dell'Ufficio V - Ambito territoriale di Torino dell'U.S.R. per il Piemonte, della Regione Piemonte, delle Organizzazioni sindacali e di

Associazioni del comparto Istruzione.

Tali ipotesi di dimensionamento/riorganizzazione sono state vagliate sotto tutti i profili, ma sono ritenute non mature per l'attuazione nella programmazione dell'a.s. 2026/27: infatti esse hanno incontrato la netta opposizione delle Amministrazioni comunali e dei Consigli d'Istituto. Peraltro, alcune delle motivazioni avanzate dai Consigli d'Istituto per opporsi ai dimensionamenti - legate specificamente alle condizioni di disagio dei territori coinvolti (in particolare zone periferiche di Torino molto problematiche a causa di fragilità sociale derivante da povertà, delinquenza, necessità di integrazione di un elevato numero di immigrati) - sono condivisibili e saranno di seguito dettagliate per ciascuna operazione di dimensionamento vagliata.

Dunque, per la Programmazione dell'a.s. 2026/2027 si valuta di non compiere alcuna operazione di dimensionamento/riorganizzazione né sulla rete delle Autonomie del I ciclo né sulla rete delle Autonomie del II ciclo.

Di seguito si dà atto dell'istruttoria effettuata su tutte le ipotesi elencate.

## I CICLO

**a) Distacco dei tre P.E.S. statali del Comune di Piscina dall'I.C. 'Pinerolo III' e loro accorpamento all'I.C. di Airasca con susseguente fusione fra I.C. 'Pinerolo III' e I.C. 'Pinerolo IV'.**

Con nota prot. n. 80138 del 13/05/2025 inviata via pec ai Sindaci dei Comuni di Airasca e di Pinerolo, e per conoscenza quale invito anche alle Dirigenti della Regione Piemonte e dell'Ufficio V - Ambito territoriale di Torino dell'U.S.R. per il Piemonte, è stata convocata una videoriunione in data 20/05/2025 per effettuare un confronto sull'ipotesi di dimensionamento – già valutata nel corso delle Programmazioni scolastiche per gli anni 2024/2025 e 2025/2026 – che comporterebbe lo scorporo delle scuole statali insistenti sul territorio del Comune di Piscina dall'I.C. di 'Pinerolo III' con conseguente loro accorpamento all'I.C. di Airasca (che comprende i p.e.s. dei Comuni di Airasca e di Scalenghe), e susseguente accorpamento degli Istituti Comprensivi 'Pinerolo III' e 'Pinerolo IV'. L'operazione, già discussa a partire dal 2022 coi Comuni interessati, nasce dal



fatto che i Comuni di Piscina, Airasca e Scalenghe hanno caratteristiche ed esigenze omogenee fra loro per dimensioni territoriali, affinità demografiche, economiche, socioculturali e sotto il profilo infrastrutturale.

Nel corso della precedente programmazione relativa all'anno scolastico 2025/2026 vi era stata la deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 10/10/2024 con cui il Comune di Piscina aveva deliberato lo scorporo delle scuole insistenti sul proprio territorio dall'I.C. 'Pinerolo III' con conseguente accorpamento delle stesse all'I.C. di Airasca. Su tale operazione erano stati espressi parere negativo dell'I.C. 'Pinerolo III' e parere favorevole dell'I.C. di Airasca.

L'intenzione dei Comuni di Piscina e di Airasca sarebbe stata quella di fare fronte al calo demografico e al sottodimensionamento di p.e.s.

Altre finalità delineate erano:

- assicurare stabilità nel tempo delle iscrizioni alle scuole e agli Istituti;
- attivare economie di scala;
- evitare situazioni che determinino la frammentarietà della rete.

Sull'operazione di scorporo si era espresso favorevolmente anche il Comune di Airasca con la Delibera della Giunta comunale n. 118 del 15/10/2024.

La proposta era apparsa a Città metropolitana coerente con l'Atto di indirizzo regionale sotto alcuni profili:

- quanto al 'contesto' i Comuni di Piscina, Airasca e Scalenghe sono contermini ed hanno analoghe dimensioni demografiche e territoriali, oltre che similarità economiche e sociali;
- quanto alla 'sostenibilità' il nuovo I.C. di Airasca vedrebbe aumentare il numero totale di studenti;
- sotto il profilo della 'efficacia' essa porterebbe ad un incremento medio degli alunni dell'I.C. di Airasca (circa 300 alunni) con una stabilità del numero di iscrizioni nel medio-lungo periodo in base alle proiezioni demografiche.

Da parte sua il Comune di Pinerolo aveva assunto la Deliberazione n. 276 del 15/10/2024 con cui si esprimeva solamente a favore del distacco delle scuole del Comune di Piscina dall'I.C. 'Pinerolo III' e loro accorpamento all'I.C. di Airasca a decorrere dall'a.s. 2025/2026. Il Comune di Pinerolo infatti dichiarava in delibera che dallo scorporo nascerebbe l'esigenza di una complessiva riorganizzazione dei quattro Istituti Comprensivi cittadini, dal momento che l'I.C. 'Pinerolo III' perderebbe circa 300 studenti e che ciascuno degli I.C. annovera anche p.e.s. siti in Comuni limitrofi a Pinerolo. Il Comune di Pinerolo affermava la volontà di effettuare la riorganizzazione della propria rete di istituti comprensivi, ma trattandosi di un'operazione molto complessa, da condividere con numerosi soggetti istituzionali, riteneva necessario rinviarla alla programmazione 2026/2027.

Anche in sede di Conferenza Territoriale del 16/10/2024 i Sindaci di Airasca De Riso e di Pinerolo Salvai avevano ribadito con forza la volontà di entrambi i Comuni di addivenire ad un'ottimale riorganizzazione delle rispettive reti scolastiche conforme all'Atto di indirizzo regionale, ma avevano chiesto che lo scorporo dei tre p.e.s. di Piscina dall'I.C. 'Pinerolo III' con accorpamento all'I.C. di Airasca avvenisse già a decorrere dalla programmazione 2025/2026, rinviando invece alla successiva programmazione 2026/2027 la conseguente complessa riorganizzazione dei quattro istituti comprensivi pinerolesì, per fruire del tempo necessario ad elaborare una soluzione concertata volta a garantire un'equilibrata distribuzione dei servizi sui territori della città di Pinerolo e degli altri Comuni interessati.

La Città metropolitana di Torino, pur consapevole del dettato dell'Atto di indirizzo regionale per l'a.s. 2025/2026 par. 3.2 (pag. 21) e di conseguenza del fatto che l'operazione di scorporo in discorso non fosse ammissibile né realizzabile, aveva chiesto alla Regione Piemonte di accogliere comunque la proposta di revisione della rete scolastica di Pinerolo, di Piscina e di Airasca, pur se parziale, visto l'impegno profuso dalle Amministrazioni comunali e ritenendo che il rinvio dello scorporo dei p.e.s. di Piscina - frutto di una faticosa elaborazione iniziata dal Comune di Airasca già a partire dal 2022 - potesse recare danno alla realtà locale, anche in considerazione del fatto che l'oggettiva complessità delle operazioni di dimensionamento sul territorio metropolitano doveva indurre a cogliere l'opportunità di una infrequente sintonia politica in merito.

Tale istanza non è stata accolta da Regione Piemonte.

Pertanto, nell'incontro del 20/05/2025 per la Programmazione scolastica 2026/27 i Sindaci di Airasca e di Pinerolo sono stati nuovamente sollecitati a presentare la richiesta di dimensionamento in discorso, stavolta in modo completo proprio al fine del suo accoglimento.

Con successiva nota prot. n. 105423 del 17/06/2025 Città metropolitana, a seguito delle interlocuzioni e dei confronti intercorsi, ha richiesto ai Sindaci di Airasca, Buriasco, Macello, Pinerolo, Piscina e Scalenghe di trasmettere le deliberazioni delle rispettive giunte rispetto all'operazione di razionalizzazione, dopo aver acquisito i pareri delle Istituzioni scolastiche coinvolte. Solamente il Comune di Airasca ha risposto all'invito trasmettendo tuttavia la Deliberazione n. 118 del 15/10/2024 assunta per la programmazione scolastica 2025/26, evidentemente ribadendo così la propria disponibilità all'operazione; non essendo pervenuta, invece, alcuna risposta da parte degli altri Comuni interpellati, se ne deduce che la volontà politica di procedere ad un'operazione di dimensionamento e riorganizzazione della loro rete scolastica al momento è inesistente.

Città metropolitana non può che limitarsi a prenderne atto.

**d) Accorpamento della Direzione Didattica 'Anna Frank' di Leinì all'Istituto Comprensivo di Leinì.**

Con nota prot. n. 77136 dell'08/05/2025 inviata via pec al Sindaco e all'Assessore all'Istruzione del Comune di Leinì, alle Dirigenti scolastiche dell'I.C. di Leinì e della Direzione Didattica 'Anna Frank' di Leinì e per conoscenza e quale invito anche alle Dirigenti della Regione Piemonte e dell'Ufficio V - Ambito territoriale di Torino dell'U.S.R. per il Piemonte, è stata convocata una videoriunione in data 15/05/2025 per proseguire un confronto iniziato formalmente nel 2023, ma costellato di varie interlocuzioni informali già a partire dal 2019, circa il progetto di accorpamento della Direzione Didattica 'A. Frank' di Leinì all'Istituto Comprensivo di Leinì, in virtù della necessità di completare sull'intero territorio metropolitano il passaggio alla continuità garantita dal Sistema integrato di educazione e di istruzione ai sensi del D.lgs. n. 65/2017. Sono stati inoltre illustrati i dati relativi al consistente calo demografico in atto nel bacino d'utenza, nonché sottolineato il fatto che il numero totale degli studenti delle due Autonomie, intorno ai 1.500, aderirebbe perfettamente alla soglia massima di riferimento, comunque derogabile, dettata dall'Atto di indirizzo regionale.

Durante l'incontro Città metropolitana ha ricordato che già per le precedenti programmazioni 2024/25 e 2025/2026 fu vagliato tale dimensionamento per 'verticalizzazione', ritenendo non più procrastinabile l'allineamento della rete scolastica alla normativa nazionale e ai più moderni e accreditati indirizzi organizzativi e obiettivi pedagogici.

Successivamente Città metropolitana con la nota pec prot. n. 105371 del 17/06/2025 ha invitato il Comune di Leinì a deliberare circa l'operazione di dimensionamento illustrata e a trasmettere tale delibera entro la data – fissata per tutte le istruttorie relative alla programmazione scolastica 2026/2027- del 1° luglio 2025. La Città di Leinì non ha, allo stato, fatto pervenire alcun riscontro. Se ne prende atto, non potendo quindi procedere a tale operazione.

**c) Dimensionamento/riorganizzazione per verticalizzazione della D.D. 'Allievo' di Torino;**

**d) Dimensionamento/riorganizzazione per verticalizzazione della D.D. 'Collodi';**

**f) Dimensionamento/riorganizzazione per verticalizzazione della Scuola**

## **Secondaria di I grado 'P. Calamandrei' di Torino.**

La Città metropolitana di Torino ha sviluppato in coordinamento col Comune di Torino una progettualità pluriennale sulle ipotesi di dimensionamenti/riorganizzazioni realizzabili sul territorio della Città capoluogo, come già evidenziato in occasione delle programmazioni scolastiche 2024/2025 e 2025/2026.

Con nota prot. n. 86152 del 22/05/2025 inviata con pec ai competenti uffici della Città di Torino e per conoscenza e quale invito anche alle Dirigenti della Regione Piemonte e dell'Ufficio V - Ambito territoriale di Torino dell'U.S.R. per il Piemonte, è stata convocata una videoriunione in data 29/05/2025 per proseguire il confronto, per la programmazione 2026/27, circa la necessità che anche la Città di Torino completi sul suo territorio il passaggio alla continuità garantita dal Sistema integrato di educazione e di istruzione ai sensi del D.lgs. n. 65/2017 attraverso la riorganizzazione per 'verticalizzazione' delle tre Autonomie scolastiche sopra citate.

In tale incontro sono stati analizzati i *trend* dei dati scolastici delle Autonomie, nell'ottica del drastico calo demografico in atto, e le motivazioni a fondamento delle ipotesi di dimensionamento, oltre che i criteri posti dalle normative nazionale e regionale.

Successivamente, con nota prot. n. 117447 del 08/07/2025 inviata via pec alla competente Direzione della Città di Torino, è stato chiesto riscontro alle ipotesi discusse; Città metropolitana non ha però ricevuto alcuna risposta da parte dell'Amministrazione comunale di Torino in merito alle ipotesi di dimensionamento oggetto del confronto, evidente segno che allo stato non sussiste la volontà di effettuare alcuna operazione del genere.

Poiché, anche in questo caso come in quelli prima illustrati, spetta all'Amministrazione comunale la prerogativa sia di disporre operazioni di dimensionamento, sia di decidere le concrete modalità della loro realizzazione, in coordinamento con la Città metropolitana che vigila sulla corretta applicazione dei criteri nazionali e regionali, non è possibile addivenire a operazioni di riorganizzazione della rete scolastica del I ciclo del Comune di Torino.

## **II CICLO**

La Città metropolitana di Torino, al fine di definire la programmazione della rete scolastica del secondo ciclo per l'a.s. 2026/27 in ossequio agli obiettivi, ai criteri e

alle prescrizioni dettati dall'Atto d'indirizzo regionale (All. A2 alla D.C.R. n. n. 86-12429 del 03/06/2025), ha vagliato con gli Istituti interessati - ed istruito il relativo procedimento amministrativo - 5 ipotesi di riorganizzazione della rete scolastica.

Infatti, le vigenti prescrizioni delle legislazioni nazionale e regionale puntano l'attenzione sull'attuale drastico calo demografico ed impongono l'obiettivo, fra gli altri, dell'eliminazione dei fenomeni delle reggenze sui posti di Dirigente Scolastico/o e delle condivisioni sui posti di funzionario ex DSGA.

L'Ufficio competente di Città metropolitana ha dunque effettuato una ricognizione delle situazioni dimensionali ed un'analisi delle Istituzioni d'Istruzione secondaria di II grado del territorio, comparata con i criteri ed i parametri dettati dall'Atto d'indirizzo regionale; a seguito di tali valutazioni, condivise anche con la Regione Piemonte e con l'Ufficio V - Ambito territoriale di Torino dell'U.S.R. per il Piemonte, ha invitato gli Istituti interessati a delle riunioni nelle quali sono state esaminate ed approfondite congiuntamente le ipotesi di dimensionamento/riorganizzazione che di seguito vengono sinteticamente descritte.

### **1. Scorporo della succursale di Chivasso dell'I.I.S. 'C. Ubertini' di Caluso con sua attribuzione al Liceo 'I. Newton' di Chivasso e susseguente accorpamento fra I.I.S. 'C. Ubertini' di Caluso e I.I.S. 'P. Martinetti' di Caluso**

L'ipotesi di dimensionamento così articolata è stata già oggetto di ampia analisi nelle precedenti programmazioni aa.ss. 2024/25 e 2025/26.

Per la programmazione a.s. 2026/27, con nota prot. n. 76910 del 08/05/2025 inviata via pec, Città metropolitana di Torino ha convocato per il giorno 16/05/2025 una riunione *on-line* con le Dirigenti Scolastiche degli I.I.S. 'Ubertini' e 'Martinetti' di Caluso e del Liceo 'Newton' di Chivasso, con la partecipazione di rappresentanti della Regione Piemonte e dell'Ufficio V - Ambito territoriale di Torino dell'U.S.R. per il Piemonte. In tale incontro è stata illustrata l'operazione di dimensionamento sopra ipotizzata articolata in due operazioni distinte e contestuali, ovvero:

- lo scorporo della succursale sita a Chivasso dell'Istituto 'Ubertini' di Caluso e la sua attribuzione al Liceo 'Newton' di Chivasso;
- l'unificazione dell'Istituto 'Ubertini' di Caluso, privato della succursale di Chivasso, e dell'Istituto 'Martinetti' di Caluso.

Sono stati illustrati l'andamento degli iscritti in ciascun Istituto nell'ultimo lustro, i dati dell'andamento demografico del bacino d'utenza, i nuovi numeri di iscritti che scaturirebbero dalla riorganizzazione ed il miglioramento della rete che ne deriverebbero in termini di razionalizzazione ed ottimizzazione dei servizi (quali

laboratori, biblioteca, convitto, palestre, etc.), grazie anche alla contiguità delle sedi e al riorientamento interno degli studenti.

In tale incontro i funzionari dell'Ufficio 'Programmazione dell'Istruzione' e quelli dell'Ufficio 'Edilizia Scolastica' della Città metropolitana di Torino hanno illustrato ampiamente le peculiarità del progetto, rispondendo anche a dubbi e domande delle Dirigenti.

Le Dirigenti sono state infine invitate, dopo aver fatto le debite riflessioni, a trasmettere tempestivamente le delibere dei Consigli d'Istituto contenenti i pareri obbligatori non vincolanti circa le operazioni illustrate in riunione.

Sono stati quindi acquisiti agli atti:

- la Delibera del Consiglio d'Istituto dell'I.I.S. 'Martinetti' di Caluso n. 38 del 16/06/2025, che ha espresso parere contrario alla proposta di dimensionamento/riorganizzazione;
- la Delibera del Consiglio d'Istituto del Liceo 'Newton' di Chivasso n. 27 del 01/07/2025, che ha espresso parere contrario alla proposta di dimensionamento/riorganizzazione;
- la Delibera del Consiglio d'Istituto dell'I.I.S. 'Ubertini' di Caluso n. 2/11 del 13/06/2025, che ha espresso parere contrario alla proposta di dimensionamento/riorganizzazione.

Questa ipotesi di dimensionamento/riorganizzazione era stata già vagliata nell'ambito delle programmazioni per gli aa.ss. 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026, quando aveva già incontrato la contrarietà delle Istituzioni scolastiche coinvolte.

Attualmente l'I.I.S. 'Martinetti' di Caluso, nell'ampia motivazione a supporto della sua forte contrarietà all'operazione di riorganizzazione, sostiene che:

- il calo demografico della popolazione studentesca nelle scuole secondarie di II grado non sarebbe ugualmente rilevante in tutti i territori: avendo il 'Martinetti' un bacino territoriale piuttosto ampio ed essendo particolarmente "attrattivo" per i giovani, esso presenterebbe in tutti i propri indirizzi un andamento delle iscrizioni in positiva controtendenza rispetto ad altri Istituti;
- il dimensionamento andrebbe effettuato prioritariamente nel I ciclo nei casi in cui occorra ancora 'verticalizzare' con creazione di Istituti comprensivi;
- il dimensionamento non realizzerebbe una razionalizzazione degli spazi, né dei servizi né delle opportunità formative;
- sarebbe assolutamente dannoso eliminare una delle due segreterie, vista la mole ingente e diversificata del lavoro in cui attualmente sono impegnate;
- la creazione di un polo scolastico con tutte le tipologie di indirizzi creerebbe confusione nell'utenza e non agevolerebbe in modo significativo il riorientamento per gli studenti di I e II anno, dal momento che esso già avviene all'interno del



‘Martinetti’ mentre è molto raro in uscita verso l’Istituto ‘Ubertini’;

- vi è il rischio di offuscamento della storia e dell’identità del ‘Martinetti’;
- la popolazione derivante dall’accorpamento ammonterebbe a circa 1.600 allievi ed il personale in capo ad una sola Dirigenza sarebbe di 200 unità: per il Consiglio d’Istituto si tratterebbe di un numero inaccettabile e tale da non consentire una gestione efficace e funzionale della scuola. Ne sarebbero danneggiati soprattutto gli studenti con disabilità fisica e cognitiva e con BES - Bisogni Educativi Speciali;
- l’accorpamento dei due Istituti darebbe luogo ad un unico organico dell’autonomia sia per il personale docente che per il personale ATA, con la formazione di un’unica graduatoria interna d’Istituto: dunque potrebbero verificarsi situazioni di personale in sovrannumero (perdente posto) e non verrebbe automaticamente garantita la conservazione del posto nella scuola di precedente titolarità;
- il dimensionamento non contribuirebbe ad armonizzare e a sviluppare la rete del trasporto pubblico locale in base ai flussi;
- in definitiva, afferma il Consiglio d’Istituto del ‘Martinetti’ di Caluso, *“il dimensionamento, se deve essere realizzato in attuazione dei target imposti dal PNRR, dovrebbe [...] – quanto alle istituzioni scolastiche del II ciclo – riguardare in primis, se non esclusivamente, Istituti che condividono andamenti della popolazione scolastica attestati su numeri complessivamente inferiori e meno stabili nel tempo, con sedi anche reciprocamente non distanti o addirittura ubicate nello stesso Comune, le quali certo non mancano sul territorio su cui insiste Città metropolitana di Torino, e anche in quello canavesano.”*

E’ stata altresì proposta un’ipotesi alternativa da parte dell’IIS ‘Martinetti’, ovvero quella di accorpare l’intero Istituto ‘Ubertini’ al Liceo ‘Newton’ di Chivasso: ciò eviterebbe lo “smembramento” dell’IIS ‘Ubertini’ e la “concorrenza” fra due indirizzi alberghieri in capo a due scuole diverse. Circa la distanza geografica fra i due istituti, la Dirigente del ‘Martinetti’ prof.ssa Milano nella sua mail del 22/05/2025 rileva che già ora tale problematica esiste per i 2 plessi ‘Ubertini’ di Caluso, ed infine si avrebbe un numero complessivo di indirizzi minore rispetto all’ipotesi proposta.

Il Consiglio d’Istituto dell’I.I.S. ‘Ubertini’ di Caluso, nella propria deliberazione negativa rispetto alla proposta, da parte sua esprime il timore:

- di perdere la propria identità, trattandosi di istituto agrario fondato oltre 150 anni fa, con particolare attenzione all’inclusione;
- di un’eccessiva complessità sia organizzativa che gestionale, tale da aggravare il buon funzionamento dell’Istituto data la sua numerosità.

Dal canto suo il Consiglio d’Istituto del Liceo ‘Newton’ esprime parere contrario al dimensionamento per le seguenti motivazioni:

- incremento della complessità organizzativa e gestionale a causa della platea disomogenea e distribuita su più plessi;
- compromissione del ruolo del Dirigente scolastico, chiamato a governare un numero di studenti e dipendenti tali da impedirgli di esercitare efficacemente la propria *leadership* educativa e organizzativa. La gestione di un corpo docenti molto eterogeneo risulterebbe estremamente complessa: bisognerebbe rivedere regolamenti e procedure;
- rischio di impoverimento dell'offerta culturale e formativa, la perdita dell'identità del Liceo con la convivenza obbligata di due offerte formative molto diverse;
- problematiche tecnico-amministrative a causa della diversità estrema fra gli indirizzi, che richiederebbero un'opera di armonizzazione dispendiosa senza risorse nuove e opportuna formazione del personale. E' ipotizzabile inoltre una contrazione del personale ATA;
- problematiche connesse all'attuazione del PTOF, con il rischio di compromissione delle attività extracurricolari del liceo: non sarebbe possibile replicare presso la succursale dell'IIS 'Ubertini' i laboratori di scienze, design, modellazione 3D, fisica o TEC necessari agli indirizzi scientifico e musicale, né portare le esperienze laboratoriali caratterizzanti il percorso alberghiero presso l'attuale sede del 'Newton'. Il Consiglio d'Istituto del Newton sottolinea che occorre un lungo percorso di confronto con tutti i soggetti interessati al dimensionamento, sospendendo il processo decisionale, per fare in modo che ogni cambiamento nasca da una riflessione condivisa.

## **2. Soppressione dell'autonomia dell'I.I.S. 'G. Galilei - E. Ferrari' di Torino con accorpamento della succursale di via Gaidano, 126 all'IIS 'Majorana' di Torino e con accorpamento della sede di via Lavagna, 8 all'IIS 'Giolitti' di Torino**

L'ipotesi di dimensionamento/riorganizzazione era già stata vagliata nell'ambito della programmazione della rete scolastica a.s. 2025/2026.

Per la programmazione scolastica 2026/27, con nota prot. n. 81374 del 14/05/2025 inviata via pec, Città metropolitana di Torino ha convocato per il giorno 27/05/2025 una riunione *on-line* con i Dirigenti scolastici degli I.I.S. 'Galilei-Ferrari' di Torino, 'Giolitti' di Torino e 'Majorana' di Torino, con la partecipazione di rappresentanti di Regione Piemonte e dell'Ufficio V dell'U.S.R. per il Piemonte - Ambito territoriale di Torino. In tale incontro è stata illustrata l'operazione di dimensionamento sopra ipotizzata articolata in tre operazioni distinte, ovvero:

- la soppressione dell'autonomia dell'I.I.S. 'G. Galilei – E. Ferrari' di Torino;
- l'accorpamento della succursale dell'I.I.S. 'G. Galilei – E. Ferrari' di via Gaidano n. 126 all'I.I.S. 'Majorana' di Torino con contestuale attribuzione degli indirizzi ivi attivi;
- l'aggregazione della sede dell'I.I.S. 'G. Galilei – E. Ferrari' di via Lavagna n. 8 all'I.I.S. 'Giolitti' con contestuale attribuzione degli indirizzi ivi attivi.

Sono state illustrate le motivazioni a supporto del progetto di dimensionamento/riorganizzazione, legate all'omogeneità di indirizzi, all'opportunità di riorientamento interno ed alla contiguità delle sedi, nonché le ragioni di complessivo miglioramento della rete di servizi formativi che ne deriverebbe. In tale incontro i funzionari dell'Ufficio 'Programmazione dell'Istruzione' della Città metropolitana di Torino hanno esposto ampiamente le caratteristiche del progetto, rispondendo anche a dubbi e domande dei Dirigenti.

I Dirigenti sono stati invitati, dopo aver fatto le debite riflessioni, a trasmettere le delibere dei Consigli d'Istituto contenenti i pareri circa le operazioni in riunione.

Sono stati pertanto acquisiti agli atti:

- la Delibera del Consiglio d'Istituto dell'I.I.S. 'Galilei-Ferrari' di Torino n. 66 del 18/06/2025, che ha espresso parere contrario alla proposta di dimensionamento/riorganizzazione;
- la Delibera del Consiglio d'Istituto dell'I.I.S. 'Giolitti' di Torino n. 64 del 26/06/2025, che ha espresso parere contrario alla proposta di dimensionamento/riorganizzazione;
- la Delibera del Consiglio d'Istituto dell'I.I.S. 'Majorana' di Torino n. 30 del 18/06/2025, che ha espresso parere favorevole alla proposta di dimensionamento/riorganizzazione.

L'I.I.S. 'Galilei-Ferrari' di Torino, nell'ampia motivazione a sostegno della sua forte contrarietà all'operazione, sottolinea che:

- la distanza fisica tra i due plessi di Via Gaidano e di Via Lavagna non può essere motivo per la soppressione dell'autonomia dell'I.I.S. 'Galilei – Ferrari' in un'era in cui la digitalizzazione consente l'abbattimento delle distanze fisiche e la condivisione di obiettivi e di risorse, considerato anche che è proprio obiettivo del M.I.M. investire in 'innovazione digitale';
- la riduzione del numero di iscritti a partire dall'a.s. 2021/2022, evidenziata da Città metropolitana, non sarebbe da prendere in considerazione; il 'Galilei-Ferrari' contesta i dati degli iscritti riportati dalla Città metropolitana, che però li ha tratti dall'Organico aggiornato al 05/05/2025 fornito dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Torino;
- si potrebbe generare un impoverimento della qualità dell'offerta formativa

attraverso una sua frammentazione, che determinerebbe un'insostenibilità in termini di iscrizioni nel medio e lungo periodo, nonché un rischio per i laboratori dislocati nei due plessi dell'Istituto 'Galilei – Ferrari' che sono coordinati tra loro;

- il venir meno dell'autonomia bloccherebbe i progetti in essere in collaborazione con il sistema formativo, il mondo del lavoro, il sistema dell'università e della ricerca e i rapporti di rete con enti e centri di formazione professionale, poli tecnico professionali, ITS Academy, ecc. Verrebbero altresì abbandonate le strategie rivolte agli allievi con disabilità, con spreco di risorse legate al PNRR;

- i fruitori dei servizi del 'Galilei – Ferrari' provengono da fasce di popolazione in condizioni di particolare fragilità socioculturale e povertà educativa;

- la soppressione dell'autonomia andrebbe a determinare un depauperamento in termini di risorse umane, professionali e laboratoriali, nonché di innovazione didattica e organizzativa;

- viene, infine, allegato un sondaggio presso il personale docente e A.T.A. e presso le famiglie, che risulta fortemente sfavorevole alla soppressione dell'autonomia.

L'I.I.S. 'Giolitti' di Torino, a sua volta, esprime le seguenti ragioni contrarie alla riorganizzazione:

- aumenterebbe eccessivamente il numero degli studenti "fragili" in capo a un solo Istituto, con abbassamento della qualità del servizio;

- gli indirizzi di studio dell'I.I.S. 'Giolitti' sarebbero incompatibili con quelli del 'Galilei – Ferrari';

- si paventa il rischio di compromissione dell'identità dell'Istituto, con conseguente perdita potenziale di iscritti, incertezze sulle sorti del personale, possibili disservizi dovuti a criticità organizzative per la realtà troppo complessa che si creerebbe.

L'I.I.S. Majorana, per parte sua, nella delibera favorevole all'unanimità alla proposta di riorganizzazione, conferma la posizione già espressa nella programmazione 2025/26 e sottolinea l'ineludibilità dei dimensionamenti legata al c.d. "inverno demografico" sempre più evidente.

### **3. Accorpamento fra I.I.S. "J.B. Beccari" e I.I.S. "A. Steiner"**

Questa ipotesi di dimensionamento/riorganizzazione viene vagliata per la prima volta nell'ambito della programmazione della rete scolastica a.s. 2026/2027.

Con nota prot. n. 76897 del 08/05/2025 inviata via pec, Città metropolitana di Torino ha convocato per il giorno 16/05/2025 una riunione *on-line* con il Dirigente scolastico dell'I.I.S. 'J.B. Beccari' di Torino nonché contemporaneamente reggente

dell'IIS 'A. Steiner' di Torino, con la partecipazione di numerosi membri del personale scolastico delle due Autonomie e di rappresentanti della Regione Piemonte e dell'Ufficio V dell'U.S.R. per il Piemonte - Ambito territoriale di Torino.

In tale incontro è stata illustrata l'operazione di dimensionamento consistente nell'accorpamento fra l'I.I.S. 'Beccari' e l'I.I.S. 'Steiner', in questa fase proponendo anche lo scorporo della succursale di Via Monginevro dello 'Steiner'.

Successivamente con nota prot. n. 91323 del 30/05/2025 inviata via pec Città metropolitana di Torino ha convocato una seconda riunione *on-line* per il giorno 06/06/2025 con il Dirigente scolastico degli I.I.S. 'J.B. Beccari' di Torino e 'A. Steiner' di Torino, con la partecipazione di rappresentanti di Regione Piemonte e dell'Ufficio V dell'U.S.R. per il Piemonte - Ambito territoriale di Torino, al fine di esaminare l'operazione di dimensionamento privata però dello scorporo della succursale di Via Monginevro dello 'Steiner': la variazione è stata decisa dalla Città metropolitana, anche sulla scorta di perplessità manifestate dal personale scolastico, in considerazione delle complicazioni procedurali ed organizzative che ne sarebbero derivate, per favorire la massima equanimità nelle valutazioni sull'operazione da parte dei due Istituti.

Sono state illustrate le motivazioni a supporto del progetto di dimensionamento/riorganizzazione, legate all'omogeneità di indirizzi, all'opportunità di riorientamento ed alla contiguità delle sedi, nonché le ragioni di complessivo miglioramento della rete di servizi formativi che ne deriverebbe.

In entrambi gli incontri i funzionari dell'Ufficio 'Programmazione dell'Istruzione' della Città metropolitana di Torino hanno esposto ampiamente le caratteristiche del progetto, rispondendo anche a dubbi e domande.

Il Dirigente degli Istituti è stato invitato, dopo aver fatto le debite riflessioni, a trasmettere le delibere dei Consigli d'Istituto contenenti i pareri, favorevoli o sfavorevoli, circa le operazioni illustrate nelle riunioni.

Sono stati pertanto acquisiti agli atti:

- la Delibera del Consiglio d'Istituto dell'I.I.S. 'Beccari' di Torino n. 66 del 23/06/2025, che ha espresso parere contrario alla proposta di dimensionamento/riorganizzazione;
- la Delibera del Consiglio d'Istituto dell'I.I.S. 'Steiner' di Torino n. 33 del 25/06/2025, che ha espresso parere contrario alla proposta di dimensionamento/riorganizzazione.

In particolare entrambi gli Istituti 'Beccari' e 'Steiner' hanno sottoscritto una mozione di rifiuto dell'ipotesi di accorpamento, nella quale si lamentano:

- il forte pericolo di drastico calo della qualità del servizio a fronte di una comunità

scolastica più ampia, per il maggior carico di lavoro per DS, DSGA e personale ATA;

- la riduzione della collegialità e democraticità dei processi decisionali all'interno del Collegio docenti a causa delle sue enormi dimensioni numeriche e la diminuzione del quoziente di rappresentanza del Consiglio d'Istituto per le stesse ragioni;

- le condizioni di estrema fragilità socioeconomica e culturale dei quartieri Aurora e Barriera su cui insistono i due istituti, ove si riscontrano i maggiori tassi di povertà educativa e dispersione scolastica, di assistenza economica, di microcriminalità con frequenti episodi tristemente noti alla cronaca cittadina. Il Consiglio d'Istituto sottolinea la necessità di tener conto di queste peculiari caratteristiche territoriali (demografiche, economiche, socioculturali) proprio al fine di garantire il presidio educativo e sociale nei quartieri più complessi, in modo da rispondere in modo mirato alle esigenze con specifiche misure di contrasto al disagio. Peraltro anche la sede di Via Monginevro si trova nel quartiere di Pozzo Strada che è pur sempre periferico;

- il rischio di perdita d'identità dell'istituto e di qualità dei singoli percorsi di studio, rendendo più difficile la personalizzazione dell'offerta formativa, specialmente alla luce dell'elevato numero di studenti con BES-Bisogni Educativi Speciali;

- l'insufficiente coinvolgimento nella procedura della comunità: famiglie, studenti, personale scolastico e altre realtà del territorio.

#### **4. Soppressione dell'autonomia dell'I.P. 'Birago' di Torino con attribuzione della sede centrale all'I.I.S. 'Bodoni-Paravia' di Torino (unitamente all'indirizzo professionale "Manutenzione e assistenza tecnica") e con attribuzione della succursale all'I.I.S. 'Primo Levi' di Torino (unitamente all'indirizzo professionale "Manutenzione e assistenza tecnica")**

Questa ipotesi di dimensionamento/riorganizzazione viene vagliata nei suddetti termini per la prima volta nell'ambito della programmazione della rete scolastica a.s. 2026/2027.

Con nota prot. n. 91310 del 30/05/2025 inviata via pec, Città metropolitana di Torino ha convocato per il giorno 05/06/2025 una riunione *on-line* con i Dirigenti scolastici dell'I.P. 'Birago' di Torino, dell'I.I.S. 'Bodoni-Paravia' di Torino e l'I.I.S. 'Primo Levi' di Torino, con la partecipazione di rappresentanti di Regione Piemonte e dell'Ufficio V dell'U.S.R. per il Piemonte - Ambito territoriale di Torino. In tale incontro è stata illustrata l'operazione di dimensionamento sopra



ipotizzata articolata in tre operazioni distinte, ovvero:

- soppressione dell'autonomia dell'I.P. 'Birago' di Torino;
- attribuzione della sede centrale dell'I.P. 'Birago' di C.so Novara, 65 / Via Ternengo, 1 all'I.I.S. 'Bodoni-Paravia' di Torino unitamente all'indirizzo professionale "Manutenzione e assistenza tecnica";
- attribuzione della succursale dell'I.P. 'Birago' di Via Pisacane, 72 all'I.I.S. 'Primo Levi' di Torino unitamente all'indirizzo professionale "Manutenzione e assistenza tecnica".

Sono state illustrate le motivazioni a supporto del progetto di dimensionamento/riorganizzazione, legate all'omogeneità di indirizzi, all'opportunità di riorientamento ed alla contiguità delle sedi, nonché le ragioni di complessivo miglioramento della rete di servizi formativi che ne deriverebbe.

I Dirigenti dei tre Istituti sono stati invitati, dopo aver fatto le debite riflessioni, a trasmettere le delibere dei Consigli d'Istituto contenenti i pareri, favorevoli o sfavorevoli, circa le operazioni illustrate nelle riunioni.

Sono stati pertanto acquisiti agli atti:

- la Delibera del Consiglio d'Istituto dell'I.P. 'Birago' di Torino n. 5 del 26/06/2025, che ha espresso parere contrario alla proposta di dimensionamento/riorganizzazione;
- la Delibera del Consiglio d'Istituto dell'I.I.S. 'Primo Levi' di Torino n. 228 del 23/06/2025, che ha espresso parere contrario alla proposta di dimensionamento/riorganizzazione.
- la Delibera del Consiglio d'Istituto dell'I.I.S. 'Primo Levi' di Torino n. 5 del 27/06/2025, che ha espresso parere contrario alla proposta di dimensionamento/riorganizzazione.

L'I.P. 'Birago' di Torino, nella motivazione a sostegno della sua forte contrarietà all'operazione di riorganizzazione, sottolinea:

- che la proposta comporterebbe il sacrificio dell'identità di un'istituzione scolastica con oltre 100 anni di storia, riconosciuta e riconoscibile nel territorio di Barriera di Milano e nell'intera realtà piemontese essendo il 'Birago' per tradizione la *"scuola che ha da sempre formato i tecnici manutentori e i quadri dell'industria automobilistica di Torino"*. La proposta contrasterebbe con il criterio della *"salvaguardia o rafforzamento delle istituzioni del II ciclo la cui offerta formativa sia fortemente correlata alla vocazione produttiva del territorio e/o caratterizzata da innovazioni tecnologiche"*;
- che il 'Birago' è inserito nel quartiere torinese di Barriera di Milano, ma possiede anche una succursale a Mirafiori, i quali quartieri sono realtà caratterizzate da forte povertà educativa e da alto tasso di disagio economico, e l'Istituto

svolgerebbe da anni un ruolo di presidio in un territorio col 40% degli allievi con background migratorio ed il 13% con una certificazione di disabilità. L'Istituto, collaborando anche con Polizia Locale ed altre istituzioni, cerca di salvaguardare gli allievi da devianza e abbandono scolastico. Quindi la proposta non terrebbe conto delle particolari condizioni di fragilità economiche, socioculturali e della povertà educativa dei centri urbani, sicché potrebbe scaturirne un'*escalation* delle problematiche sociali e culturali;

- che il 'Birago' avrebbe visto un aumento delle iscrizioni: peraltro la sua possibilità di crescita è limitata solo dalla capienza logistica – anche laboratoriale – di cui dispone.
- si evidenzia un rischio di compromissione della qualità dell'offerta formativa a seguito della fusione con altri indirizzi;
- l'accorpamento di istituti non omogenei potrebbe comportare notevoli difficoltà organizzative (collegio docenti troppo numeroso, necessità di ripianificare le attività laboratoriali e l'accesso ai servizi).

A sua volta l'I.I.S. 'Primo Levi', pur sottolineando aspetti positivi (possibilità di assicurare nel tempo maggiore stabilità in seguito al calo demografico, possibilità di intercettare nuovi bisogni di formazione e di istruzione allargando il polo formativo all'interno della zona Mirafiori Sud), esprime contrarietà all'operazione di razionalizzazione a causa di importanti aspetti negativi (contrarietà del corpo docenti e del personale, tagli di spesa).

Infine l'I.I.S. 'Bodoni-Paravia' esprime le seguenti motivazioni al proprio parere contrario all'operazione:

- perdita dell'identità e frammentazione della rete scolastica;
- notevoli difficoltà organizzative in cui si troverebbero le segreterie a fronte di risparmi di spesa minimi e la difficile gestione dei Collegi Docenti;
- non omogeneità dei percorsi di studio e perdita d'identità e qualità che ne deriverebbe;
- impatto negativo sulla qualità ed efficacia del servizio scolastico;
- le caratteristiche peculiari del territorio in cui si trova l'Istituto ove vi sono condizioni di fragilità socioculturali e povertà educativa accentuate, in virtù delle quali il Consiglio d'Istituto ritiene che l'operazione di accorpamento rischierebbe di compromettere la funzione educativa, sociale ed inclusiva degli istituti coinvolti.

#### **4. Accorpamento fra I.I.S. "G. Peano" e I.I.S. "R. Zerboni" di Torino**

L'ipotesi di dimensionamento nasce da un suggerimento proveniente dall'Ufficio V dell'U.S.R. per il Piemonte - Ambito territoriale di Torino nell'ambito della programmazione scolastica 2024/25 ed è stata riesaminata nei medesimi termini anche nella programmazione a.s. 2025/26.

Per la programmazione scolastica 2026/27, con nota prot. n. 76922 dell'08/05/2025 inviata via pec, Città metropolitana di Torino ha convocato per il giorno 22/05/2025 una riunione *on-line* con i Dirigenti scolastici dell'I.I.S. 'Peano' di Torino e dell'I.I.S. 'Zerboni' di Torino, con la partecipazione di rappresentanti di Regione Piemonte e dell'Ufficio V dell'U.S.R. per il Piemonte - Ambito territoriale di Torino. In tale incontro è stata illustrata l'operazione di dimensionamento consistente nell'accorpamento dei due Istituti.

Sono state illustrate le ragioni a supporto fondate sulla contiguità delle sedi, sulla possibilità di una razionalizzazione dell'offerta formativa che faciliterebbe il riorientamento interno degli studenti; si è dato inoltre atto dell'assenza di criticità dal punto di vista edilizio.

Sono stati acquisiti agli atti:

- la Delibera del Consiglio d'Istituto dell'I.I.S. 'Peano' di Torino n. 77 del 30/06/2025, che ha espresso parere contrario alla proposta di dimensionamento/riorganizzazione,
- la Delibera del Consiglio d'Istituto dell'I.I.S. 'Zerboni' di Torino n. 7 del 21/05/2025, che ha espresso parere contrario alla proposta di dimensionamento/riorganizzazione.

L'I.I.S. 'Peano' ha espresso la propria contrarietà all'accorpamento per le seguenti motivazioni:

- l'aumento delle criticità sociali già presenti sul territorio;
- la disomogeneità degli indirizzi e dei percorsi di studio dei due istituti;
- la compromissione dell'identità del 'Peano';
- le possibili conseguenze negative dell'operazione sul personale scolastico, con possibile destabilizzazione dell'attuale organico a tempo indeterminato;
- le possibili criticità organizzative che si riverserebbero sull'utenza causando disservizi;
- il generale dissenso verso una politica nazionale di riduzione numerica delle Autonomie scolastiche, con conseguenti difficoltà di gestione delle scuole di grandi dimensioni e anche con riduzione del personale scolastico complessivo.

L'I.I.S. 'Zerboni' ha parimenti espresso parere negativo con le seguenti motivazioni:

- necessità di tener conto della disagiata situazione della zona in cui insiste l'Istituto, che tenta molto faticosamente di essere presidio di legalità di fronte a

gravi episodi – anche recentissimi – di violenza, criminalità e disordine sociale;  
- la necessità di tutelare l'identità progettuale e culturale dell'Istituto.

Rispetto alle operazioni di dimensionamento/riorganizzazione - ed in particolare a quelle relative agli Istituti superiori - pur avendo lungamente indagato e lavorato all'interno di un percorso concertativo, dipanatosi per tre annualità, finalizzato a raggiungere i 7 dimensionamenti/riorganizzazioni stabiliti da Regione Piemonte per il nostro territorio (nondimeno le ipotesi vagliate sono state ben 10), l'indirizzo politico espresso da tutta la maggioranza di governo della Città metropolitana di Torino è quello di non procedere a realizzare operazioni di dimensionamento/riorganizzazione se non col parere favorevole di tutte le Istituzioni scolastiche interessate: si è infatti consapevoli delle enormi difficoltà per le ricadute territoriali che queste operazioni generano e si vuole tenere conto delle specificità del territorio metropolitano che è estremamente eterogeneo.

Le ricognizioni effettuate negli anni 2023, 2024 e 2025 sul territorio restituiscono un quadro frastagliato, ove dimensionare in un'area interna e/o montana ed in una urbanizzata sono operazioni dalla valenza e dalle implicazioni enormemente diverse. Questa Città metropolitana vuol adottare strategie di riorganizzazione tenendo conto non solo delle dinamiche demografiche e delle logiche di risparmio, ma anche della necessità di garantire un servizio scolastico capillare e di qualità.

Pertanto, alcune delle osservazioni espresse dagli istituti coinvolti dalle possibili riorganizzazioni vengono ritenute condivisibili. La particolare realtà di alcuni territori e quartieri di Torino in cui si trovano gli Istituti scolastici (Barriera di Milano, Madonna di Campagna, Mirafiori Nord e Sud), impone infatti di effettuare delle riflessioni specifiche: il disagio socioeconomico legato a cicli economici sfavorevoli e a forti ondate migratorie, la microcriminalità diffusa, la povertà educativa, il disagio giovanile e la conseguente difficoltà degli Istituti scolastici di porsi come interlocutori per queste variegate situazioni e necessità, il ruolo di presidio che essi svolgono in questi quartieri, rendono molto delicato e impegnativo il lavoro di riorganizzazione della rete scolastica.

Di fronte anche alla situazione di emergenza che gli Istituti stanno affrontando con fatica in questo periodo, è comprensibile la difficoltà di pianificare ed affrontare dei profondi cambiamenti come quelli di modifiche profonde nella rete scolastica. A maggior ragione in questi casi Città metropolitana deve tenere conto di queste oggettive difficoltà nel percorso di cambiamento, che deve essere reso il meno traumatico possibile per tutti i soggetti coinvolti (docenti, personale amministrativo e ATA, studenti, famiglie). Certamente tali profondi cambiamenti -

che pure dovranno gradualmente avvenire nella rete scolastica metropolitana - richiedono molto tempo, ascolto e condivisione delle difficoltà e delle variegate necessità dei territori e richiederebbero risorse economiche e progettualità nazionali che – allo stato – non compaiono all’orizzonte. Si auspica, dunque, che il legislatore nazionale tenga conto delle motivazioni del rifiuto delle scuole e anche della pubblica opinione ai cambiamenti della rete scolastica, investendo risorse e dando sufficiente tempo per i necessari adattamenti organizzativi e favorendo la trasformazione delle sensibilità.

Per queste ragioni si valuta di non procedere a nessuno dei 5 progetti di dimensionamento/riorganizzazione relativi agli Istituti d’Istruzione secondaria di secondo grado.

\*\*\*\*\*

Visto l’art. 1, comma 50, Legge 7 aprile 2014, n. 56, in forza del quale alle Città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al TUEL, nonché le norme di cui all’art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della Dirigente della Direzione “Istruzione e Sviluppo sociale”, ai sensi dell’art. 49 comma I del TUEL e dell’art. 48 comma I dello Statuto metropolitano.

Visti gli articoli 16 e 48 dello Statuto Metropolitano.

Visto l’art. 134, comma 4, del TUEL e ritenuta l’urgenza.

## DECRETA

per le ragioni di cui in premessa:

- 1) di approvare il verbale della Conferenza territoriale del 18/07/2025 quale **Allegato n. 01** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;
- 2) di approvare il piano di dimensionamento e riorganizzazione della rete scolastica nei termini evidenziati dall’**Allegato n. 02 “Piano revisione e**

**dimensionamento rete scolastica",** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di accogliere le richieste di mantenimento in deroga dei p.e.s. sottodimensionati di scuola dell'infanzia, di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado siti in Comuni montani, in Comuni con marginalità alta, media e bassa e, per analogia, in frazioni che, a causa della distanza dal capoluogo e/o per l'oggettiva difficoltà a raggiungerlo, non consentono un facile accesso della popolazione studentesca al servizio scolastico, così come evidenziate nell'**Allegato n. 03 "Plessi siti in Comuni marginali e montani da mantenere in deroga"**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di accogliere le richieste di istituzione di nuovi p.e.s. di C.P.I.A. riportate nell'**Allegato n. 04 "CPIA – revisione punti di erogazione del servizio stabili"**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5) di approvare l'**Allegato n. 05 "Nuove sezioni scuole dell'infanzia"**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6) di demandare alla Dirigente della Direzione "Istruzione e Sviluppo sociale" l'adozione dei provvedimenti conseguenti, compresa la tempestiva trasmissione del presente provvedimento alla Regione Piemonte per gli adempimenti di competenza;

7) di dichiarare il presente Decreto immediatamente eseguibile.



Allegati:

Allegato 01 - Verbale della Conferenza territoriale del 18/07/2025;

Allegato 02 - "Piano revisione e dimensionamento della rete scolastica";

Allegato 03 - "Plessi siti in Comuni marginali e montani da mantenere in deroga";

Allegato 04 - "CPIA - revisione punti di erogazione del servizio stabili";

Allegato 05 - "Nuove sezioni scuole dell'infanzia".

La Consigliera delegata a  
Bilancio, Istruzione, Sistema educativo, Rete scolastica e Politiche giovanili  
*Caterina Greco*

Firmata digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.

**Verbale della Conferenza Metropolitana**  
**su**  
**Piano metropolitano di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa**  
**Anno scolastico 2026/2027**

**venerdì 18 luglio 2025, ore 09.00 – 11.30**

Alle ore 09.10 inizia la Conferenza territoriale con i saluti ufficiali della Consiglieria metropolitana delegata a “Bilancio, istruzione, sistema educativo, rete scolastica, orientamento, politiche giovanili”, la quale ringrazia la Dottoressa Tarchi, Dirigente della Direzione Istruzione e Sviluppo sociale e l'Ufficio Programmazione dell'istruzione per il complesso lavoro legato alla programmazione scolastica nonché tutti gli intervenuti alla Conferenza Territoriale, che rappresenta il momento di chiusura del complesso *iter* istruttorio sulla programmazione scolastica.

La Consiglieria ricorda che a Città metropolitana compete la redazione del Piano di dimensionamento e di revisione della rete scolastica, in base all'atto di indirizzo contenente le Linee Guida emanato da Regione Piemonte il 3 giugno 2025. Le Linee Guida regionali sono state tempestivamente trasmesse a tutti i Comuni e a tutte le istituzioni scolastiche il 6/6/2025. La Consiglieria evidenzia come nella fase istruttoria sia avvenuto un confronto con tutti gli enti coinvolti dalle ipotesi di dimensionamento. Peraltro, a fianco del dimensionamento, si è svolto l'esame delle richieste di deroga presentate dai Comuni montani e marginali, che sono in continuo aumento a causa del calo demografico. La Dottoressa Greco ricorda che la data fissata per la presentazione del piano di programmazione scolastica a.s 2026/2027, è fissata per il 31 luglio: sono state convocate anche le parti sociali e i sindacati il giorno 16 luglio 2025.

La Consiglieria Greco ritiene poi di spiegare che il criterio numerico per la valutazione dei dimensionamenti—quest'anno pari a 938 iscritti—costituisce una soglia media in relazione alle zone omogenee metropolitane. Infine la Consiglieria specifica che - per scelta politica - non verranno effettuati i dimensionamenti scolastici analizzati ed istruiti, a causa dei pareri contrari delle Comunità coinvolte e che entro il 31 ottobre la Regione emanerà l'atto di programmazione regionale.

Prende a questo punto la parola la Dottoressa Tarchi che, con l'aiuto di *slides*, inizia l'illustrazione a partire dai dati demografici della popolazione compresa tra 0 e 14 anni, evidenziando la curva discendente su tutto il territorio metropolitano, ed analizzando la situazione nelle zone omogenee. Viene poi esposta la situazione relativa alla Città di Torino, ove appare un calo degli studenti del 12,5% nella popolazione da 0 a 14 anni: il calo demografico in Città di Torino è inferiore rispetto a tutto il territorio metropolitano, ma esistono scuole nel territorio provinciale necessariamente più piccole perché situate in zone marginali e/o di montagna.

Con una *slide* successiva, viene poi illustrata la previsione della popolazione di età di 14 anni in su in Città metropolitana dal 2016 al 2036, con un calo abbastanza rilevante di quasi un 30%. Infine si illustra la serie storica nazionale di classi in organico dal 2018 al 2024/2025.

La Dirigente Tarchi di seguito passa all'illustrazione delle operazioni istruite dagli Uffici per l'a.s. 2026/2027, iniziando dai PES sottodimensionati mantenuti in deroga: essi sono passati da 97 in 63 comuni (di cui 5 deroghe della deroga) nella programmazione scorsa, a 103 in 69 comuni nell'attuale programmazione. CMTo accoglierà tutte le richieste per i PES in deroga.

La Dott.ssa Tarchi sintetizza criteri e metodo per la programmazione scolastica: le ipotesi di riorganizzazione analizzate, sono state quelle considerate più semplici e lineari, tali da non coinvolgere più di 3 istituti. Si ricorda che alcune delle operazioni che sono state analizzate nei due anni precedenti, vengono riproposte in questa programmazione, laddove altre invece vengono analizzate per la prima volta nella presente programmazione scolastica.

La Dirigente enuncia i criteri del dimensionamento, ovvero:

- l'obbligo di attuare la riforma del dimensionamento basata sul coefficiente ministeriale che è stato prima ricordato,
- rendere stabile nel tempo l'assetto della rete scolastica sul territorio,
- dare contiguità territoriale agli istituti ed alle rispettive sedi secondo l'omogeneità del bacino d'utenza,
- razionalizzare la redistribuzione degli spazi in base al progressivo decremento della popolazione al fine di dotare ciascuna autonomia di locali contigui efficienti anche sul piano energetico in funzione degli obiettivi del Green Deal della UE,
- ottimizzare l'offerta degli indirizzi sul territorio per agevolare il riorientamento interno in funzione del contrasto alla dispersione: questo significa dare indirizzi diversi in seno allo stesso istituto,
- armonizzare e sviluppare la rete del trasporto pubblico locale in base ai flussi,
- salvaguardare le istituzioni scolastiche delle zone marginali e montane.

Poi viene ricordato dalla Dott.ssa Tarchi che, nelle linee guida regionali, è stato previsto che il numero massimo degli studenti iscritti nelle autonomie risultanti dalle operazioni di dimensionamento (l'accorpamento di due istituti o la scissione in due di un istituto che viene accorpato ad altri due ecc.) non deve superare i 1500 iscritti indicativamente.

La Dirigente afferma che, per quest'anno, CMTo avrebbe dovuto effettuare 7 dimensionamenti, 6 derivanti dai mancati dimensionamenti degli scorsi anni (quando avrebbero dovuto essere 8) più 1 nuovo dimensionamento: è stata effettuata l'istruttoria per 10 ipotesi, ma in concreto nessuna verrà approvata.

La prima ipotesi complessa operazione di dimensionamento inerente il I ciclo che è stata istruita è lo scorporo dall'I.C. Pinerolo 3 del PES di Piscina, da aggregare all'I.C. di Airasca, con contestuale accorpamento tra l'I.C. Pinerolo 3 l'I.C. Pinerolo 4.

La seconda ipotesi di dimensionamento inerente il I ciclo scolastico è l'accorpamento della direzione didattica 'Anna Frank' di Leinì all'I.C. di Leinì.

Ulteriori 3 ipotesi di dimensionamento sul I ciclo scolastico riguardano la Città di Torino ovvero:

- la verticalizzazione della Direzione Didattica Collodi,
- la verticalizzazione della Scuola secondaria di I grado Calamandrei,
- la verticalizzazione della Direzione Didattica Allievo.

Quindi in totale sono 5 ipotesi di dimensionamento per il I ciclo scolastico, nessuna delle quali è stata presentata dai Comuni competenti. La Dott.ssa Tarchi sottolinea che CMTo non ha il potere di decidere in materia né tanto meno di imporre i dimensionamenti ai Comuni, unici soggetti competenti in merito; riguardo invece al II ciclo (Istituti superiori di II grado) la competenza ad effettuare i dimensionamenti spetta a CMTo, la quale potrebbe effettuarli anche in difformità dai pareri espressi dai Consigli d'Istituto delle autonomie scolastiche. La Dott.ssa Tarchi precisa che, mentre il lavoro tecnico di raccolta e analisi della documentazione spetta agli Uffici tecnici, la decisione di eventualmente discostarsi dai pareri degli Istituti scolastici coinvolti rientra nella discrezionalità politica.

La Dirigente passa poi la parola alla Dott.ssa Barbara Pantaleo Responsabile dell'Ufficio Programmazione dell'Istruzione, che prosegue l'illustrazione delle operazioni di programmazione della rete scolastica.

Per quanto concerne il I ciclo scolastico, vi è innanzitutto la richiesta del Comune di Carmagnola di trasferimento del PES di scuola dell'infanzia Sant'Anna afferente all'I.C. Carmagnola I al nuovo edificio di via Quintino Sella. La richiesta scaturisce dal fatto che il Comune di Carmagnola è proprietario dell'area localizzata in via Quintino Sella sulla quale è in corso di edificazione un nuovo edificio scolastico grazie ad un apposito Bando INAIL: la richiesta di razionalizzazione viene accolta.

Vi è poi la richiesta del Comune di Caselle che chiede la soppressione di un PES di scuola primaria e un accorpamento in sanatoria delle sue sezioni ad un altro PES omologo: si tratta della scuola primaria 'Collodi', le cui sezioni sono dunque trasferite al PES di scuola primaria 'Rodari'. La richiesta è presentata in sanatoria per formalizzare una situazione già avvenuta *de facto* a partire dall'a.s. 2023/2024, quando tutte le classi del PES Collodi furono già effettivamente trasferite presso l'edificio di Via Bona n. 33, ospitante il PES omologo Rodari. Questo perché esisteva la possibilità, prevista dalla delibera sulle linee guida regionali di allora, di chiedere in sanatoria - in corso d'anno - la regolarizzazione. L'istanza mira anche a consentire all'ufficio scolastico di far confluire i due codici meccanografici ancora esistenti, in un unico codice meccanografico ai fini della Piattaforma SIDI. Anche questa richiesta è accoglibile.

La funzionaria Pantaleo passa poi ad illustrare la richiesta del Comune di Ciriè, che chiede il trasferimento del PES di scuola dell'infanzia 'Collodi', che è compreso nell'I.C. di Ciriè II, dall'edificio di via Vittorio Veneto, 45 al nuovo edificio di via Luigi Rossetti. La scelta appunto nasce dal fatto che la città di Ciriè ha costruito anch'essa un nuovo edificio scolastico con i fondi del PNRR, destinato ad ospitare un polo dell'infanzia 0-6 capace di ospitare fino a 5 sezioni e quindi si intende spostare le sezioni del 'Collodi' da un edificio vetusto in cui sono attualmente collocate a questo nuovo edificio di via dottor Luigi Rossetti: ciò garantirà maggiore accessibilità, migliore utilizzo delle risorse e delle strutture e creazione di continuità educativa per i bambini da sei mesi a sei anni. La richiesta va accolta. La Dott.ssa Pantaleo osserva che giustamente i Comuni stanno razionalizzando la propria rete anche in virtù del fatto che rinnovano gli edifici scolastici e ne chiudono di obsoleti.

E' stata poi ricevuta una richiesta dal comune di Feletto di ottenere una nuova sezione per il PES della scuola dell'infanzia afferente all'I.C. di Rivarolo Canavese. La documentazione prodotta dal comune di Feletto, come già comunicato al Comune con apposita mail, è gravemente carente dal punto di vista dei profili richiesti dall'atto di indirizzo regionale ed anche sotto altri profili. L'integrazione richiesta non è stata fornita dal Comune di Feletto entro la data della Conferenza territoriale: poiché il Comune di Feletto ha

richiesto un termine di 20 giorni per le integrazioni, eccessivamente lungo rispetto alla scadenza fissata per la programmazione (31/07), non è possibile accogliere la richiesta, e si invita eventualmente il Comune di Feletto a ripresentare la sua domanda nell'ambito della prossima programmazione a.s. 2027/2028.

La dott.ssa Pantaleo illustra poi la richiesta del Comune di Forno C.se, che è stata istruita assieme a un'ulteriore richiesta del vicino comune di Mercenasco: si tratta, infatti, di richieste analoghe perché entrambi questi Comuni chiedono dei nuovi PES afferenti entrambi al CPIA 4 di Torino. Si ritiene di accogliere la richiesta di Mercenasco e di respingere la richiesta di Forno C.se. Le due richieste sono state istruite ovviamente insieme perché insistono sul medesimo bacino di utenza.

La domanda del Comune di Forno C.se presenta delle carenze, sia dal punto di vista formale che nel merito: innanzitutto non sono stati forniti degli indispensabili dati storici sui flussi di coloro che frequentavano le attività e neanche i dati previsionali sui flussi di utenza attesa, che è un elemento fondamentale per la valutazione dell'istanza. La funzionaria Pantaleo evidenzia che, a breve distanza da Forno C.se, esistono altri due PES del medesimo CPIA 4, ovvero quello di Rivarolo a 13 chilometri e quello di Mathi a 22 chilometri (autorizzato nella programmazione 2024/25), e che quindi è partito proprio nell'anno scolastico 2024-25.

Da un lato il Comune di Forno C.se afferma che la sede di Rivarolo non dispone di risorse professionali e logistiche per rispondere all'esigenza formativa del territorio. Tuttavia – sottolinea Pantaleo – questa non può essere ritenuta una motivazione valida per l'apertura di un nuovo PES, semmai può essere una motivazione per richiedere un'integrazione di organico e di risorse per il PES già esistente nel comune di Rivarolo, e soprattutto l'elemento più ostativo è il fatto che l'eventuale nuovo CPIA sarebbe troppo vicino a quello di Mathi, avviato lo scorso anno, che ha anche una certa necessità di consolidare i propri flussi. Si ritiene che un nuovo CPIA a Forno C.se potrebbe andare a depauperare il flusso del comune di Mathi. Al momento, dunque, le motivazioni addotte dal Comune di Forno C.se non appaiono convincenti e non si ritiene di accogliere la richiesta.

Viceversa si ritiene di accogliere la richiesta del Comune di Mercenasco che ha presentato una richiesta più completa, più adeguata e motivata dal punto di vista del merito e ha illustrato anche il fatto che nel bacino di utenza (che comprende i Comuni di Mercenasco, Strambino, Caluso, Candia Canavese, Romano Canavese e Scarmagno) vi è un elevato numero di stranieri: a Mercenasco in particolare esiste una comunità piuttosto consistente di immigrati nigeriani e, più in generale su 1.322 abitanti (dati di aprile 2025) vi sono 286 stranieri (pari al 22% della popolazione). Inoltre a Mercenasco esiste anche un 45% di residenti adulti in età lavorativa con un livello scolastico al di sotto della licenza elementare e con una maggioranza di giovani ultrasessantenni in possesso solo del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione. E' previsto poi in particolare un flusso di ben 150 studenti per quest'anno a sede del CPIA 4. Poiché queste recenti ondate migratorie non possono essere assorbite dalle sedi CPIA 4 di Ivrea, di Chivasso e di Rivarolo (che ha uno scarso organico ed è mal collegato), e in virtù anche del fatto che il Comune di Mercenasco possiede degli spazi recentemente ristrutturati grazie ai fondi del PNRR, agibili e attrezzati e ben collegati da un servizio di trasporto bus extraurbano e ferroviario, la richiesta appare accoglibile. Peraltro si ritiene che l'istituzione di questo nuovo PES contribuirebbe ad una più efficace distribuzione della rete scolastica per l'educazione degli adulti proprio in un'ottica di *long life learning* e del principio della *scuola di prossimità*, poiché il Comune di Mercenasco attesta che la fruizione non sarebbe ovviamente solo da parte degli stranieri ma anche da parte dei residenti italiani. A Mercenasco esiste un gruppo di palazzine costruite agli inizi degli anni 2000, dove risiede una folta comunità

proveniente dal continente africano (quasi in totalità nigeriani). E' assolutamente necessario formare ed orientare queste persone in condizioni di vulnerabilità sociale.

La Dott.ssa Pantaleo passa poi ad illustrare le richieste del Comune di Torino che, in una ottica pluriennale già da alcuni anni sta effettuando una serie di operazioni di riorganizzazione dei P.E.S. dell'infanzia proprio alla luce della decrescita demografica che impone di razionalizzare la rete scolastica.

Quest'anno le operazioni richieste sono ben 6:

- una statizzazione di un P.E.S. dell'infanzia comunale con quattro sezioni,
- il trasferimento delle sedi di due P.E.S. dell'infanzia statali,
- una richiesta di una nuova sezione del P.E.S. dell'infanzia 'D'Azeglio' afferente al nuovo polo 0-6,
- una sanatoria di una nuova sezione dell'infanzia attivata in via sperimentale al P.E.S. di 'Reaglie' già dall'anno 25-26,
- la soppressione di un P.E.S. dell'infanzia statale con accorpamento di due sezioni ad altro P.E.S.,
- la soppressione di un P.E.S. dell'infanzia comunale con istituzione di due sezioni in altro P.E.S. statale.

Sono tutte operazioni che portano certamente un miglioramento dell'efficacia del servizio della scuola dell'infanzia che CMTorino ritiene positive e accoglibili.

Infine la Dott.ssa Pantaleo espone l'operazione di riorganizzazione della rete del Comune di Val di Chy che, oltre alla richiesta di mantenimento del P.E.S. in deroga, ha richiesto – già a partire dall'a.s. 2025/2026 – una nuova sezione (la II) della scuola dell'infanzia 'Berna – Rava – Aprato', sostenuta anche dal parere favorevole dell'istituto comprensivo di Vistrorio. La motivazione addotta a fondamento della domanda è quella di accogliere degli alunni in lista di attesa: si citano come P.E.S. di riferimento per la capacità di assorbimento degli esuberanti, Baldissero e Vico C.se, che in realtà hanno dei P.E.S. che si trovano a più di 5 km, poi si cita correttamente Rueglio (che in realtà è sottodimensionato); invece non vengono citati né il Comune di Issiglio (a 4 km), né quello di Vidracco (a 4,4 km) e né quello di Vistrorio (ad 1,7 km). In più non viene indicata la capacità da parte dei P.E.S. afferenti allo stesso I.C. di assorbire l'utenza attesa.

Il Comune di Val di Chy si limita genericamente a dire che si assiste a un incremento demografico attraverso la presenza di nuovi nuclei familiari nella zona di riferimento: non sono precisati né il numero di nuclei né la presenza di bambini e bambine con l'età del ciclo dell'infanzia. Poi, nella parte della sostenibilità, addirittura, sono indicati dei dati demografici incongruenti ed una lista d'attesa di soli 4 bambini. Infine non viene descritto come la nuova sezione di scuola dell'infanzia contribuirebbe alla più razionale distribuzione dell'offerta scolastica e al mantenimento della qualità del servizio scolastico sul territorio, ma ci si limita a dire che in passato l'edificio accoglieva già due sezioni poi ridotta una a causa della diminuzione delle richieste.

La richiesta è inaccoglibile *a fortiori* a decorrere dall'anno 2025/2026 dato che la possibilità di richiedere una sanatoria in corso d'anno non esiste più. Nel merito, comunque, non si ritiene di accogliere la richiesta neanche a decorrere dall'a.s. 2026/2027 perché l'esiguità dei bambini in lista d'attesa (4) dimostra che gli



esuberi trovano un agevole accoglimento presso gli altri PES nei comuni vicini. Si ritiene che la disponibilità di PES nei comuni dell'istituto comprensivo sia più che sufficiente a dar copertura all'intera domanda. Si ritiene di non accogliere la richiesta di Val di Chy.

Prima di passare la parola al Dott. Vispo, la Dott.ssa Pantaleo enuncia quali sono i Comuni che hanno presentato domande per “deroga della deroga” per i propri P.E.S., ovvero Fenestrelle, Meana di Susa, Montalenghe, Orio C.se, Prigelato, Roure e Sestriere.

La Dott.ssa Pantaleo passa la parola al collega Dott. Giuseppe Vispo per l'illustrazione delle richieste relative alla seconda parte della Conferenza Territoriale, ovvero quella dedicata all'Offerta formativa.

Il Dott. Vispo, sempre con il supporto delle slides, passa ad illustrare la prima richiesta che è giunta dal Liceo ‘Marie Curie’ di Pinerolo, di una sezione ad indirizzo sportivo diurno del liceo scientifico. Questa richiesta non può essere accolta per vari motivi di legittimità e di merito. Il primo motivo è sicuramente il fatto che le delibere risalgono al dicembre 2024. L'atto di indirizzo per la programmazione 2026/2027 impone, infatti, che tutte le delibere dei Comuni e degli Istituti superiori per qualsiasi istanza siano adottate in data successiva a quella di adozione della delibera del Consiglio Regionale, che adotta l'atto di indirizzo. Anche nel merito, tuttavia, vi sono ulteriori mancanze ovvero mancano le convenzioni e gli accordi che sono necessari ai sensi della normativa vigente tra l'Istituto scolastico e i soggetti del territorio che si occupano di sport (associazioni sportive, associazioni dilettantistiche, altri enti locali, proprietari di spazi, attrezzature ecc.). Inoltre la documentazione non dimostra che vi sia già la disponibilità di spazi e attrezzature adeguati per poter accogliere la sezione ad indirizzo sportivo. Non viene neanche data prova della richiesta dell'indirizzo sportivo sul territorio, non soddisfatta da altri istituti.

Si invita dunque il ‘Marie Curie’ ad effettuare un approfondimento ulteriore dei dati ed a ripresentare l'istanza nella prossima programmazione.

Poi il Dott. Vispo passa ad illustrare la seconda richiesta proveniente dall'Istituto Superiore ‘Curie – Levi’ di Collegno, ovvero quella di una sede associata per l'indirizzo di Liceo scienze umane-opzione economico sociale presso la sede di Via Madonna de La Salette a Torino.

Questa richiesta deriva dal fatto che la sede di Torino era già stata temporaneamente utilizzata nell'anno scolastico 2024/2025, per ospitare alcune classi del LES che non potevano trovare spazio temporaneamente nella sede di Collegno a causa dei lavori presso l'edificio Villa 6, in corso di consegna dopo la recente ristrutturazione. L'istanza risponde ad un'ipotesi che rappresenta una novità prevista dall'Atto di indirizzo per la programmazione 2026/2027, ovvero quella della sede associata.

L'Atto d'indirizzo per la programmazione 2026/2027 prevede che un Istituto superiore possa chiedere l'apertura di una nuova sede associata in un Comune diverso rispetto a quello dove ha sede centrale se sono soddisfatte alcune condizioni: se vi sia un esubero nella sede centrale che non possa essere in altro modo soddisfatto, e se l'apertura della sede associata non vada ad impattare negativamente su altra offerta formativa analoga presente nello stesso bacino d'utenza in altri istituti.

Il Dott. Vispo dà atto del fatto che, anche supponendo che la prima condizione inerente l'esubero esista (e se ne dubita), tuttavia non viene soddisfatta la seconda condizione perché la sede del Levi di Torino si trova a soli 2 km di distanza dall'Istituto ‘Boselli’, dove l'indirizzo LES è attivo da pochi anni (dall'a.s. 2021/2022) e sta avendo una crescita lenta ma progressiva, in ragione anche del fatto di assorbire gli esuberanti provenienti da altri indirizzi di LES di Torino, segnatamente gli esuberanti del liceo ‘Berti’.

Quindi non vi sono, al momento, dati sufficienti per poter accogliere questa richiesta di sede associata perché, appunto, essa andrebbe a impattare negativamente sui flussi che vanno al 'Boselli'. Inoltre si ritiene che, con la consegna ormai prossima Villa 6 a Collegno, occorrerà un congruo tempo per stabilizzare i flussi verso questo nuovo edificio. Il Dott. Vispo dà atto che, in futuro, si potrà riconsiderare la richiesta a fronte di dati e argomentazioni oggettivamente fondate.

Il Dott. Vispo passa poi alla terza istanza pervenuta da parte del Liceo artistico 'Passoni'. Si tratta della richiesta di articolazione "Arte del plastico-pittorico" per l'indirizzo triennale Arti figurative al diurno. Il liceo 'Passoni', nel passaggio al nuovo ordinamento che è avvenuto recentemente, ha ottenuto il mantenimento di un solo indirizzo per l'articolazione arti figurative e cioè il mantenimento dell'articolazione arte del grafico-pittorico. Ciò però si innesta sul fatto che la tradizione del liceo 'Passoni' era contraddistinta dalla cura delle discipline plastico-pittoriche, che hanno infatti continuato ad essere erogate come attività laboratoriale nell'ambito dell'indirizzo triennale dell'articolazione "Arte del grafico-pittorico". A partire dall'a.s. 2026/2027, il liceo Passoni conformerà i codici di indirizzo al nuovo quadro e quindi cesserà l'attività delle discipline plastiche nell'ambito dell'articolazione arte del grafico-pittorico.

Sembra necessario e opportuno che venga attivata, riconosciuta con la nomenclatura, con il codice LIC 6 e quindi statuita formalmente, anche l'articolazione "Arte del plastico-pittorico" nell'ambito dell'indirizzo triennale 'arti figurative'. Il Dott. Vispo evidenzia l'ampia disponibilità di spazi, di attrezzature e laboratori: le sedi di Via della Cittadella e di Via Pesaro sono state oggetto di recente riorganizzazione. La richiesta è accoglibile.

L'illustrazione da parte del funzionario Vispo termina con l'ultima richiesta pervenuta da parte dell'Istituto Onnicomprensivo 'Spinelli' di Torino, nell'ambito del quale vi è la Scuola europea Spinelli che ha attivi il liceo linguistico internazionale e il liceo scientifico. L'istanza ha ad oggetto l'attivazione della sezione internazionale di lingua tedesca per il liceo scientifico. Attualmente tale sezione internazionale di lingua tedesca è attiva per il liceo linguistico. Tale istanza non può essere accolta semplicemente per incompetenza da parte di Città metropolitana. Infatti:

- qualora si configurasse come la richiesta di una nuova sezione internazionale, l'atto d'indirizzo vieta di inserire nella programmazione e di attivare questo tipo di percorso nelle more dell'adozione della nuova normativa sui licei europei e sui licei internazionali;
- qualora invece la stessa si configurasse come istanza di articolazione curricolare della sezione internazionale attualmente attiva, comunque non sussisterebbe la competenza di Città metropolitana: infatti la sezione internazionale di lingua tedesca per il liceo linguistico è stata attivata a seguito di un accordo internazionale Italo-Tedesco sotto l'egida del Ministero della pubblica istruzione e quindi non vi è alcun titolo, alcuna competenza da parte di CMT. L'istanza è pertanto irricevibile.

Viene poi data la parola al ViceSindaco metropolitano Jacopo Suppo che porta il suo saluto istituzionale, e ringrazia la Consiglieria Greco, la Dirigente Tarchi e gli uffici per il lavoro fatto oltre a tutti i presenti alla Conferenza, vista la complessità e delicatezza della materia oggetto di un dibattito sempre molto acceso.

Il ViceSindaco ritiene che Città metropolitana, grazie anche alla padronanza della materia da parte della Consigliera Greco, sia riuscita a confezionare una proposta che tiene fede non solo a quelli che sono gli impegni che la città metropolitana si è assunta coi territori, ma anche coerente con la sua idea di “scuola”: Città metropolitana prova a costruire dei percorsi partecipativi su delle scelte che sicuramente sono sempre un po' articolate. Il dato però di fondo che Suppo sottolinea è che i dati demografici fanno capire che, purtroppo, stiamo andando incontro a un tempo complicato e quindi è chiaro che non si può ragionare “con l'accetta”: certamente la necessità di spazi e di presenza della scuola sul territorio è diversa rispetto a quella degli anni 80-90 del '900. Il ViceSindaco si dice consapevole del fatto che il dimensionamento non porta automaticamente a chiusura di sedi o a ridimensionamenti anche fisici, e che occorrono maggiori spazi anche per i laboratori e per svolgere attività ma - data la contrazione significativa della popolazione scolastica - dovrà svolgersi un percorso concertativo in cui CMTo si ponga come mediatrice di diverse istanze. Se le richieste del territorio metropolitano, così vasto e articolato, non verranno governate – secondo Suppo – si verificheranno dei danni. Il ViceSindaco chiude il suo intervento ringraziando tutti/tutte.

La Dott.ssa Tarchi precisa che i decreti della consigliera metropolitana sulla programmazione della rete scolastica e sulla programmazione dell'offerta formativa conterranno tutte le motivazioni per l'accoglimento o il non accoglimento delle istanze pervenute e verranno pubblicati sul sito istituzionale alla sezione dedicata all'istruzione.

Viene poi data la parola alla Sindaca di Salassa che comunica di aver scoperto che il P.E.S. di Favria C.se è sottosoglia di iscritti, ma di non aver mandato la richiesta e la documentazione per il mantenimento in deroga del P.E.S. Eccezionalmente CMTo accetta di ricevere la documentazione da Salassa dopo lo svolgimento della Conferenza Territoriale, nel più breve tempo possibile.

Si invitano gli enti a colloquiare con gli uffici di CMTo durante tutto l'anno, anche prima dell'emanazione delle Linee Guida regionali per preparare le varie istanze in modo corretto e completo. Prende poi la parola il prof. Barbato Vetrano Dirigente reggente dell'Istituto ‘Birago’, per dire che l'istituto non è in calo di iscrizioni ma anzi – da 3 anni a questa parte - presenta un trend in netta crescita dei propri iscritti.

La Consigliera Greco, a tal proposito, osserva che l'aumento degli iscritti degli ultimi anni è lieve e che comunque quello numerico è soltanto uno dei criteri presi in considerazione. Peraltro, come noto, tutti gli istituti professionali sono in sofferenza. Interviene anche la Dott.ssa Tarchi sottolineando che il ‘Birago’ ha un numero complessivo di iscritti sotto i 1.000: ciò che ha messo sotto valutazione il ‘Birago’ è stato non solo il numero non altissimo di iscritti ma anche il fatto che sia un professionale e come tale in trend di decrescita nel tempo.

La Dott.ssa Tarchi esprime la consapevolezza piena che, accanto ai numeri, vi sono anche le situazioni sociali, le realtà di quartieri difficili e che dovrebbero anche essere previsti dallo Stato progetti differenti e più strutturati per queste zone.

Prende poi la parola la prof.ssa Strollo dell'Istituto ‘Spinelli’ per un chiarimento: la richiesta dell'Istituto non è di una nuova opzione ma di attivare, all'interno anche dell'indirizzo scientifico, di una articolazione in lingua tedesca. La Dirigente Strollo parla di una sorta di 'articolazione all'interno di una sezione che già esiste, quindi non di una nuova attivazione, ma solo un'articolazione diversa all'interno di questa opzione internazionale. I funzionari di Città metropolitana dicono di essersi confrontati in merito anche con Regione Piemonte e viene data la parola alla Dott.ssa Federica Bono, Funzionaria della Direzione Istruzione di Regione Piemonte, la quale chiarisce che la programmazione dell'offerta formativa regionale opera in ambito ordinamentale e quella richiesta dallo ‘Spinelli’ non è un'offerta formativa ordinamentale. La

funzionaria regionale afferma che, come già sottolineato dai funzionari metropolitani, i criteri regionali esplicitano che non è possibile intervenire nell'ambito dell'offerta formativa regionale, dal momento che una normativa nazionale ha sospeso tutta la programmazione dei licei europei, dei licei internazionali e quant'altro. Chiarisce, dunque, la dott.ssa Bono che – non avendo Regione Piemonte autorizzato questo tipo di offerta “a monte” poiché basata su un accordo internazionale, non è possibile per gli Enti locali (Regione e Città metropolitana) intervenire in merito. Federica Bono suggerisce alla Dirigente Strollo di avviare un contatto con l'Ufficio Scolastico Regionale (Ufficio II), sebbene ipotizzi non si tratti neanche di una competenza dell'ufficio scolastico regionale ma direttamente del Ministero.

Interviene in seguito la Dirigente dell'Istituto comprensivo di Favria, Valeria Miotto, che afferma di non essere stata interpellata dai Comuni di riferimento interessati al mantenimento in deroga dei P.E.S. e segnala di non aver ricevuto la convocazione alla Conferenza territoriale da parte di Città metropolitana. I funzionari di CMTorino rispondono di aver invitato non solo tutti i Sindaci ma anche a tutti gli Istituti scolastici del proprio territorio e sottolineano che sono i Comuni a doversi preoccupare degli adempimenti amministrativi legati alla programmazione scolastica. Anche la Consigliera Greco ricorda ai Comuni di rapportarsi frequentemente con CMTorino, i cui uffici sono a disposizione per qualsiasi tipo di approfondimento, di accompagnamento, di coordinamento, di aiuto, senza però sostituirsi ai Sindaci le cui attribuzioni legali sono inderogabili.

Interviene poi la dott.ssa Germana Romano Dirigente del Settore Istruzione di Regione Piemonte, la quale rispetto ai ristretti tempi per la programmazione di quest'anno evidenzia che non è stata una scelta quella della Regione di anticiparli di 2 mesi, ma che un Decreto di gennaio 2025 dava proprio l'indicazione che i tempi dovevano essere anticipati al 31 ottobre: conseguentemente è stata anticipata la scadenza anche per Città metropolitana. La Dott.ssa Romano ricorda che, anche se gli atti regionali sono stati approvati ai primi di giugno, le interlocuzioni sono iniziate con tutte le province e la Città metropolitana già a febbraio. La Dirigente regionale ricorda altresì che il dimensionamento è un adempimento previsto dalla norma e che in questi anni, soprattutto in prossimità della scadenza dei termini, il Ministero ha previsto delle deroghe rispetto agli obiettivi fissati e, pur sperando da tecnico che vi sarà la deroga anche quest'anno, anche se non è dato sapere cosa succederà: il fatto di aver anticipato di due mesi la chiusura del dimensionamento fa pensare che il Ministero, se non si raggiungerà l'obiettivo, avrà comunque il tempo per fare dei ragionamenti.

La Dott.ssa Tarchi invita tutti gli enti interessati a monitorare le loro PEC, utilizzate da Città metropolitana per le comunicazioni inerenti la programmazione scolastica e che gli uffici sono comunque attivi tutto l'anno (eccetto qualche giorno di pausa nel mese di agosto) per rispondere alle chiamate di richiesta informazioni.

Prende quindi la parola la prof.ssa Carla Cioffi, dirigente scolastica della scuola media ‘Calamandrei’ di Torino. La Dirigente dice che nella scuola da lei diretta da 2 anni non c'è stato finora un calo di istruzioni, e che sono state anzi autorizzate tre classi in più: quest'anno si sarebbe potuto avere un'ulteriore classe, però non è stata chiesta per mancanza di spazi. Il numero degli alunni è rimasto lo stesso, ma è aumentato moltissimo il numero dei ragazzi disabili. La Dirigente Cioffi ricorda che la scuola Calamandrei è una scuola che funziona per la stabilità del personale, e che quasi tutti gli insegnanti sono a tempo indeterminato, tranne quelli della classe di concorso di sostegno, perché in quel caso l'organico di impatto non coincide affatto, è molto lontano dall'organico di effetto. C'è una grande professionalità, perché gli insegnanti si sono specializzati su una fascia di età specifica, quella dagli 11 ai 14 anni, tutto ciò ci ha permesso anche di avere la fiducia di non soltanto le famiglie che vivono nel territorio, ma anche di quelle molto lontane dalla scuola. La Dirigente Cioffi ricorda che la Calamandrei è vicinissima, a 50 metri, dalla scuola ‘Collodi-Rodari’, che è una direzione didattica, quindi soltanto scuola di primo

grado: questo rende consapevoli che la vicinanza degli istituti li fa prendere in esame come istituti che potrebbero essere sicuramente dimensionati, perché già lavorano tra l'altro in continuità. L'unico fatto è che le due scuole, che lavorano entrambe molto bene insieme, raggiungerebbero il numero di 1751, che è un numero ragguardevole, e questo preoccupa la Dirigente Ciolfi per una complessità della gestione, un rischio che la qualità possa diminuire inevitabilmente, perché un dirigente scolastico si trova spessissimo a essere punto di riferimento per le famiglie, che tante volte vanno ascoltate e attenzionate. Peraltro la Dirigente ricorda che il collegio docenti al momento vanta un numero di 110 professori, che poi sarebbero, nel caso della verticalizzazione, 260. Secondo Ciolfi tutte le iniziative ulteriori che la scuola mette in atto, anche a pagamento per le famiglie, che richiedono un'attività negoziale importante, sicuramente dovrebbero essere ridotte.

Secondo la Dirigente Ciolfi sarebbe meglio non guardare alle scuole 'Calamandrei' e 'Collodi' come scuole da accorpate perché sono scuole che funzionano e costituiscono un punto di riferimento sul territorio.

Su questo ultimo intervento prende la parola la Consiglieria Greco che - in qualità anche di Consigliere Comunale della Città di Torino - osserva che il superamento delle direzioni didattiche è uno dei primi criteri che viene indicato, effettivamente da molti anni: un criterio che va nella direzione della verticalizzazione, della continuità e della uniformità. La Consiglieria Greco ricorda che, in tutto il territorio metropolitano, esistono ancora soltanto tre direzioni didattiche, e di supporre che, se CMTTo, non proporrà alcun dimensionamento, le direzioni didattiche saranno quelle più attenzionate dall'ipotesi di dimensionamento. La Consiglieria Greco non esclude che l'iniziativa di dimensionare venga successivamente assunta direttamente dal Ministero dell'Istruzione. Greco ricorda che nella Città di Torino ci sono 50 istituti comprensivi e hanno tutti più o meno quella dimensione, sono tutti intorno ai 1500 se non più. Peraltro CMTTo ha nel proprio territorio scuole superiori che superano anche 2000 iscritti: si è verificato che le scuole più grandi invece sono state quelle più efficienti ad affrontare proprio il PON e anche i progetti PNRR, perché hanno anche capacità e dimensioni tali per attivarle sia dal punto di vista numerico, sia dal punto di vista qualitativo, ma soprattutto hanno grandi spazi a disposizione. La Consiglieria Greco comprende i timori espressi non solo dalla Dirigente Ciolfi ma osserva che dal punto di vista tecnico CMTTo quale ente intermedio ha il dovere di fare valutazioni complessive.

Prende la parola il sindaco di Susa, che chiede notizie circa la richiesta presentata dal suo Comune di un p.e.s. per l'istruzione degli adulti autonomo rispetto alla sede di Rivoli da cui Susa e la Valle sono legati e dipendono: non avendo visto tale richiesta nelle slides chiede chiarimenti. A tal proposito la Responsabile dell'Ufficio Programmazione Istruzione Pantaleo rammenta che quella presentata da Susa è semplicemente una lettera che manifesta l'intenzione di richiedere un p.e.s. CPIA, ma che non costituisce a tutti gli effetti una istanza, non essendo stato effettuato dal Comune di Susa tutto l'iter necessario e invita, dunque, il Sindaco a rappresentare la domanda per la prossima programmazione contattando preliminarmente gli uffici per un supporto alla pratica amministrativa.

Segue l'intervento del Dirigente del 'Majorana' di Torino Prof. Vittone circa un quesito presentato inerente il CPIA 3: risponde il Dott. Vispo che verificherà e darà risposta al quesito che comunque non ricade nella programmazione.

Prende poi la parola il rappresentante della CGIL Rebuffo che si compiace che CMTTo non effettui dei dimensionamenti, e che osserva che negli ultimi anni si sono create delle scuole *monstre* con numeri spaventosi. Secondo Rebuffo occorre proprio cambiare punto di vista perché i dati che ci sono stati



presentati rispetto alla curva demografica, rendono evidente che il problema nei prossimi anni non sarà solo delle zone montane, sarà anche dell'area metropolitana. Quindi per Rebuffo bisogna venga modificata la normativa afferente il numero degli allievi per classe e non il numero delle autonomie. Pensando alle zone montane (come ad es. Ceres, Lanzo, Corio, ecc), se si guarda unicamente al numero di allievi, è impensabile secondo Rebuffo ipotizzare ad es. di creare un istituto scolastico che tiene assieme otto valli. Rebuffo osserva che anche gli Istituti di istituzione secondaria di secondo grado, pur quando insistono sullo stesso territorio, hanno una dispersione territoriale quasi identica alla dispersione territoriale di un'area montana: ad es. il 'Boselli' che ha tre sedi lungo metà città, ma anche 'Sella-Alto-Lagrange'. Secondo Rebuffo l'anticipazione delle scadenze di programmazione da parte del M.I.M. fa effettivamente pensare all'intenzione di intervenire con potere sostitutivo.

Il Sig. Rebuffo con la propria sigla sindacale ha condotto una battaglia contro i dimensionamenti e ringrazia gli uffici di Città metropolitana di aver ricevuto i lavoratori delle scuole per le quali erano stati valutati i dimensionamenti. Peraltro è stata anche effettuato un sit-in di protesta presso il Consiglio regionale.

Secondo Rebuffo occorre che cambi il punto di vista, cioè bisogna partire dal numero degli allievi per classe: per chi si occupa di istruzione e di educazione, il focus devono essere i ragazzi e le ragazze, non il numero dei Dirigenti scolastici e dei DSGA. A conclusione dell'intervento del Sig. Rebuffo, la Dott.ssa Greco ricorda che il giorno 15/07/2025 si è svolto l'incontro preliminare alla Conferenza Territoriale con le sigle sindacali e le associazioni del mondo della scuola. Secondo Greco occorre avere quella capacità politica di visione anche a lungo termine, occorre darsi degli obiettivi di lunga data. Secondo la Consigliera Greco ci sono due temi che sono collegati, ovvero l'invecchiamento della popolazione e la sorte dei percorsi scolastici che vedono gli istituti professionali fortemente penalizzati, in caduta libera: l'evidente tendenza è quella della "liceizzazione". Greco ricorda che il numero degli iscritti è rimasto negli ultimi due anni quasi stabile: nel periodo della pandemia di Covid19, quando la dispersione ha avuto elevati numeri, il sistema scolastico delle scuole superiori è riuscito ad assorbire anche molti numeri della dispersione scolastica, però rimane ancora un numero elevato, soprattutto in alcune zone dei quartieri periferici di Torino.

La Consigliera Greco vede dei dati molto preoccupanti relativi agli Istituti professionali e soprattutto nelle scuole coinvolte dalle ipotesi di dimensionamento: in particolare il numero dei disabili inseriti (che spesso sfiorano i 100-150 alunni disabili inseriti e ciò significa che ogni classe ha 3-4 alunni disabili inseriti) e l'elevata percentuale di alunni stranieri. Greco sottolinea che queste scuole, nonostante tutto sono riuscite a attivare PNRR e progettualità molto importanti anche con la partecipazione e il partenariato con le imprese private: quindi secondo la Consigliera occorrono degli investimenti per far fronte alle fragilità quali le ore di mediatore culturale, le ore di educatori specializzati, le ore di sostegno. Greco ricorda, a tal proposito, che CMTò è l'unico ente che impiega moltissime ore da diritto allo studio di educatori, anche con risorse proprie, per poter dare la risposta a tutti coloro che chiedono le ore di educativa, il trasporto ecc.

La Consigliera Greco fa poi un collegamento al discorso delle infrastrutture, degli edifici scolastici: si è visto che molti Comuni stanno chiedendo di chiudere le scuole e di spostare dei PES, perché il PNRR ha messo risorse ingenti per poter ristrutturare le scuole. Greco afferma che, se pervenissero risorse del PNRR per prossimi vent'anni, la scuola potrebbe mantenere tutti i servizi importanti anche per far fronte alle situazioni di fragilità, ma purtroppo una scuola di questo tipo riceve un finanziamento ordinario per il proprio funzionamento di circa 25.000- 30.000 euro per ogni anno scolastico. La Dott.ssa Greco, rispondendo a quanto detto dal Dott. Rebuffo, ritiene che il problema non sia tanto e solo quello del numero di allievi per ciascuna classe ma le situazioni di fragilità di alcune scuole. La Consigliera ricorda che oramai non esistono



più classi con 30 studenti, come evidenzia anche l'organico. Greco ritiene che ci siano quindi tanti fattori che debbano essere tenuti in conto, ma ringrazia i Sindacati per la consapevolezza che è una situazione complessa, molto delicata, che occorre affrontare tutti insieme, le istituzioni, la politica, gli enti interessati, la società civile, le famiglie, i dirigenti scolastici, l'organizzazione sindacale. Secondo la Consigliera anche l'inerzia provocherebbe poi un totale depotenziamento delle scuole e questo va evitato. Ad avviso di Greco occorre affrontare la situazione e chiedere nel contempo investimenti, ad es. sull'educazione per gli adulti.

Interviene poi la ViceSindaca del Comune di Caravino Bruna Flecchia, che chiede informazioni circa la situazione della scuola a Cossano C.se. La Vicesindaca Flecchia dice di aver ricevuto comunicazioni telefoniche dal Comune di Cossano su vari problemi legati agli spazi, al trasporto al riscaldamento, e di aver colto l'intenzione di richiedere l'eliminazione del P.E.S. di Cossano C.se. La Vicesindaca di Caravino ricorda di aver assunto il 30/06/2025 una delibera per la richiesta di mantenimento in deroga della scuola primaria di Caravino. La ViceSindaca aveva sentito la Dirigente del Comune di Cossano che si era detta favorevole a portare tutte le classi di Cossano a Caravino. A questo punto la ViceSindaca di Caravino chiede notizie circa la soppressione o meno del P.E.S. di Cossano C.se.

La Dott.ssa Pantaleo conferma che, dopo varie interlocuzioni col Comune di Cossano, questo ha valutato di revocare la propria richiesta di soppressione del PES. Di fronte alla richiesta della Dott.ssa Flecchia circa la sussistenza della Convenzione tra i due Comuni di Cossano e di Caravino, gli uffici chiariscono che la richiesta di mantenimento in deroga del proprio PES del Comune di Caravino è senz'altro accettata, e che per il discorso della Convenzione occorre che si sentano i due Comuni.

Prende poi la parola la Dirigente della Direzione Didattica 'Collodi' di Torino Antonella Loiotile che chiede alla Consigliera Greco se possano trovarsi altre ipotesi dimensionamento diverse dall'accorpamento fra la 'Collodi' e la 'Calamandrei', esprimendo preoccupazione per la creazione di un istituto che supererebbe i 1.500 allievi. La prof.ssa Loiotile, inoltre, ritiene impossibile attuare un curriculum verticale che parte appunto dalla scuola dell'infanzia.

Risponde la Consigliera Greco invitando la Dirigente a confrontarsi con le strutture del Comune di Torino che è competente ad analizzare, parlare con le scuole e fare tutte le verifiche del caso: a tal proposito più volte l'assessora Salerno ha parlato con gli uffici e ritiene che ci siano tutti i presupposti per fare un'analisi attenta e una proposta condivisa tra tutti.

Prende poi la parola la prof.ssa Nicoletta Casale dell'Istituto 'Curie-Levi' di Torino, in rappresentanza del Dirigente Squarcina, che evidenzia che il suo Istituto sta rifiutando già quest'anno una trentina di iscrizioni e che potranno essere formate solo 4 prime nel 'Curie' rispetto alle 8 dell'a.s. 2024/2025: sicuramente non potranno essere accolti almeno una cinquantina di richieste di iscrizione. risponde la Dott.ssa Greco esprimendo innanzitutto solidarietà per il recente atto vandalico sull'edificio appena ristrutturato da Città metropolitana di Villa 6 a Collegno: CMTo ha già stanziato le risorse per effettuare le necessarie riparazioni prima della ripresa della scuola a settembre. La Consigliera Greco passa poi a spiegare meglio il rigetto dell'istanza di una sede associata di LES a Torino per l'Istituto 'Curie-Levi': da un lato ci sono le scuole viciniori che hanno lo stesso indirizzo, e - pur comprendendo la richiesta che scaturisce anche dal fatto che il 'Curie-Levi' ha adesso una scuola totalmente nuova dove arriverà una fermata della metropolitana - CMTo intende aspettare che ci sia un assestamento dei flussi di studenti per verificare dove il futuro calo demografico andrà ad incidere. A Città metropolitana serve ancora almeno un anno per fare le dovute valutazioni che tengano conto di ciò che avverrà a regime, ovvero una volta

funzionante il plesso di Villa 6, e funzionante la fermata della metro. La Consiglieria Greco ricorda che, nel corso dei suoi 3 anni di mandato, i flussi in esubero di alcune scuole sono stati ricollocati in altri e che attualmente l'Istituto 'Berti' di Torino è l'unico con esuberi ed è l'unica scuola a Torino che non ha una succursale. Quindi col calo demografico questi numeri in prospettiva non verranno mantenuti e secondo Greco occorre vedere la stabilizzazione nel tempo di quelli che sono le iscrizioni in esubero dopo i ricollocamenti. A CMTo occorre del tempo per valutare se effettivamente ci e ci sono le condizioni per poter concedere questo tipo di indirizzo.

Non essendoci altri interventi, la Conferenza si conclude alle ore 11.30.

Torino, 18/07/2025

La Funzionaria  
Barbara Pantaleo  
*f.to in originale*

La Dirigente  
Monica Tarchi  
*f.to in originale*

A.S. 2026-2027  
Piano revisione e dimensionamento rete scolastica

Città metropolitana di Torino

Allegato n. 02 a Decreto della Consigliera metropolitana delegata n. 225 del 29/07/2025

| DATI A.S. 2025/26 SCUOLE DELL'ENTE INTERESSATE DALLA PIANIFICAZIONE |                                             |                                  |                                    |                                          |                                 |                                         |                                                                             |                                       |           | PIANIFICAZIONE a.s. 2026/27                                                                                 |                                                   |                                             |                                          |
|---------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|----------------------------------|------------------------------------|------------------------------------------|---------------------------------|-----------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|-----------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|---------------------------------------------|------------------------------------------|
| codice meccanogr. Istituzione scolastica                            | Tipo e denominazione istituzione scolastica | Indirizzo istituzione scolastica | Comune sede istituzione scolastica | cod meccanogr. punto erogazione servizio | Grado punto erogazione servizio | Denominazione punto erogazione servizio | Indirizzo punto erogazione servizio                                         | Comune sede punto erogazione servizio | n. alunni | Sintesi tipo proposta dimensionamento                                                                       | Tipo e denominazione nuovo istituzione scolastica | Indirizzo sede nuovo istituzione scolastica | Comune sede nuovo istituzione scolastica |
| TOIC89200E                                                          | IC Caselle Torinese                         | Via Gen. Guibert, 3              | Caselle Torinese                   | TOEE89201L                               | Primaria                        | Collodi                                 | Via Guibert, 3-5 fino all'a.s. 2022/23 – V.le A. Bona, 33 dall'a.s. 2023/24 | Caselle Torinese                      | /         | Soppressione PES statale e trasferimento sezioni al PES TOEE89202N in V.le A. Bona, 33                      | /                                                 | /                                           | Caselle Torinese                         |
| Scuola paritaria comunale                                           |                                             |                                  |                                    | TO1A10500T                               | Infanzia                        | Millefonti                              | c.so Caduti sul Lavoro, 5                                                   | Torino                                | 100       | Istituzione nuovo punto di erogazione del servizio statale a seguito soppressione analogo servizio comunale | IC A. Peyron – Re Umberto I                       | via Valenza, 71                             | Torino                                   |
| TOIC8BR003                                                          | IC Parri-Vian                               | Strada Lanzo, 147/11             | Torino                             | TOAA8BR021                               | Infanzia                        | Ghandi                                  | via Venaria, 79/15                                                          | Torino                                | 40        | Soppressione PES statale e trasferimento sezioni al PES TOAA8BR01X in Strada Lanzo, 146                     | /                                                 | /                                           | Torino                                   |

| Riepilogo Autonomie scolastiche sopprese in ambito provinciale |                |                         |                     |                       |
|----------------------------------------------------------------|----------------|-------------------------|---------------------|-----------------------|
| cod MIUR Autonomia                                             | Tipo Autonomia | Denominazione Autonomia | Indirizzo Autonomia | Comune sede Autonomia |
|                                                                |                |                         |                     |                       |
|                                                                |                |                         |                     |                       |
|                                                                |                |                         |                     |                       |
|                                                                |                |                         |                     |                       |
|                                                                |                |                         |                     |                       |
|                                                                |                |                         |                     |                       |
|                                                                |                |                         |                     |                       |
|                                                                |                |                         |                     |                       |
|                                                                |                |                         |                     |                       |

| Riepilogo nuove istituzioni Autonomie in ambito provinciale |                         |                     |                       |
|-------------------------------------------------------------|-------------------------|---------------------|-----------------------|
| Tipo Autonomia                                              | Denominazione Autonomia | Indirizzo Autonomia | Comune sede Autonomia |
|                                                             |                         |                     |                       |
|                                                             |                         |                     |                       |
|                                                             |                         |                     |                       |
|                                                             |                         |                     |                       |
|                                                             |                         |                     |                       |
|                                                             |                         |                     |                       |
|                                                             |                         |                     |                       |
|                                                             |                         |                     |                       |
|                                                             |                         |                     |                       |

A.S. 2026-2027

Piano revisione e dimensionamento rete scolastica - Plessi siti in Comuni marginali e montani da mantenere in deroga

Città metropolitana di Torino

Allegato n. 03 a Decreto della Consigliera metropolitana delegata n. 225 del 29/07/2025

| DATI A.S. 2025/26 PUNTI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO ATTIVI DA MANTENERE IN DEROGA |                                             |                                  |                                    |                                           |                                 |                                         |                                     |                                       |                         | PROGRAMMAZIONE A.S. 2026/27             |                                            |                               |
|----------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|----------------------------------|------------------------------------|-------------------------------------------|---------------------------------|-----------------------------------------|-------------------------------------|---------------------------------------|-------------------------|-----------------------------------------|--------------------------------------------|-------------------------------|
| codice meccanogr. Istituzione scolastica                                         | Tipo e denominazione istituzione scolastica | Indirizzo istituzione scolastica | Comune sede istituzione scolastica | cod. meccanogr. punto erogazione servizio | Grado punto erogazione servizio | Denominazione punto erogazione servizio | Indirizzo punto erogazione servizio | Comune sede punto erogazione servizio | PES attivo a.s. 2025/26 | motivazione (comune marginale/ montano) | estremi Deliberazione Consiglio Comunale * | n. alunni attesi a.s. 2026/27 |
| TOIC80900T                                                                       | I.C. Ceres                                  | Via N. Costa, 3                  | Ceres                              | TOEE809021                                | Primaria                        | di Ala di Stura                         | Piazza Centrale, 22                 | Ala di Stura                          | S                       | montano                                 | DGC n. 33 del 24/06/2025                   | 13                            |
| TOIC849008                                                                       | I.C. Settimo Vittone                        | Strada Provinciale, 14           | Settimo Vittone                    | TOEE84902B                                | Primaria                        | di Andrate                              | Regione Santa Maria, 38             | Andrate                               | S                       | montano                                 | DGC n. 26 del 30/06/2025                   | 16                            |
| TOIC81300D                                                                       | I.C. Torre Pellice                          | Viale Dante, 11/13               | Torre Pellice                      | TOAA81302B                                | Infanzia                        | di Angrogna                             | Piazza Roma, 2                      | Angrogna                              | S                       | montano                                 | DGC n. 35 del 27/06/2025                   | 13                            |
| TOIC81300D                                                                       | I.C. Torre Pellice                          | Viale Dante, 11/13               | Torre Pellice                      | TOEE81302L                                | Primaria                        | di Angrogna                             | Piazza Roma, 2                      | Angrogna                              | S                       | montano                                 |                                            | 26                            |
| TOIC8BT004                                                                       | I.C. San Giorgio Canavese                   | Vicolo Bianchetti, 17            | San Giorgio Canavese               | TOAA8BT033                                | Infanzia                        | di Barone Canavese                      | Via Candia, 10                      | Barone Canavese                       | S                       | marginale                               | DGC n. 26 del 27/06/2025                   | 16                            |
| TOIC81300D                                                                       | I.C. Torre Pellice                          | Viale Dante, 11/13               | Torre Pellice                      | TOAA81304D                                | Infanzia                        | di Bobbio Pellice                       | Via Capitan Mondon, 1               | Bobbio Pellice                        | S                       | montano                                 | DGC n. 38 del 30/06/2025                   | 18                            |
| TOIC849008                                                                       | I.C. Settimo Vittone                        | Strada Provinciale, 14           | Settimo Vittone                    | TOAA84906A                                | Infanzia                        | P. Presbitero – Fraz. Baio Dora         | Via Nicoletta, 11                   | Borgofranco d'Ivrea                   | S                       | marginale                               | DGC n. 14 del 04/07/2025                   | 18                            |
| TOIC894006                                                                       | I.C. Azeglio                                | Via XX settembre, 33             | Azeglio                            | TOAA894068                                | Infanzia                        | Don C. Glauda                           | Via Asilo, 36                       | Burolo                                | S                       | montano                                 | DGC n. 436 del 03/07/2025                  | 18                            |
| TOIC899009                                                                       | I.C. Bussoleno Via Don C. Prinetto          | Via Don C. Prinetto, 2           | Bussoleno                          | TOEE89902C                                | Primaria                        | E. Perottino – Fraz. Foresto            | Via Gran Porta, 9                   | Bussoleno                             | S                       | montano                                 | DGC n. 55 del 23/06/2025                   | 27                            |
| TOIC829003                                                                       | I.C. Balangero                              | P.zza X martiri, 3               | Balangero                          | TOAA829021                                | Infanzia                        | Fraz. Monasterolo                       | P.zza San Rocco, 4                  | Cafasse                               | S                       | montano                                 | DGC n. 13 del 12/07/2025                   | 19                            |
| TOIC8BT004                                                                       | I.C. San Giorgio Canavese                   | Vicolo Bianchetti, 17            | San Giorgio Canavese               | TOAA8BT011                                | Infanzia                        | di Candia Canavese                      | Via Ivrea, 67                       | Candia Canavese                       | S                       | marginale                               | DGC n. 54 del 27/06/2025                   | 19                            |
| TOIC80900T                                                                       | I.C. Ceres 'L. Murialdo'                    | Via N. Costa, 3                  | Ceres                              | TOEE809032                                | Primaria                        | di Cantoira                             | Via della Chiesa, 28                | Cantoira                              | S                       | montano                                 | DGC n. 47 del 27/06/2025                   | 22                            |
| TOIC894006                                                                       | I.C. Azeglio                                | Via XX settembre, 33             | Azeglio                            | TOAA894013                                | Infanzia                        | di Caravino                             | Via Alpina, 19                      | Caravino                              | S                       | marginale                               | DGC n. 30 del 30/06/2025                   | 16                            |
| TOIC894006                                                                       | I.C. Azeglio                                | Via XX settembre, 33             | Azeglio                            | TOEE894018                                | Primaria                        | di Caravino                             | Via Alpina, 17                      | Caravino                              | S                       | marginale                               |                                            | 28                            |
| TOIC849008                                                                       | I.C. Settimo Vittone                        | Strada Provinciale, 14           | Settimo Vittone                    | TOAA849026                                | Infanzia                        | di Carema                               | Via San Matteo, 4                   | Carema                                | S                       | montano                                 | DGC n. 32 del 30/06/2025                   | 11                            |
| TOIC849008                                                                       | I.C. Settimo Vittone                        | Strada Provinciale, 14           | Settimo Vittone                    | TOEE84903C                                | Primaria                        | di Carema                               | Via San Matteo, 4                   | Carema                                | S                       | montano                                 |                                            | 19                            |
| TOIC80900T                                                                       | I.C. Ceres 'L. Murialdo'                    | Via N. Costa, 3                  | Ceres                              | TOAA80904T                                | Infanzia                        | G. Antida                               | Viale Stazione, 7                   | Ceres                                 | S                       | montano                                 | DGC n. 46 del 25/06/2025                   | 11                            |
| TOIC80900T                                                                       | I.C. Ceres 'L. Murialdo'                    | Via N. Costa, 3                  | Ceres                              | TOEE80901X                                | Primaria                        | di Ceres – Cap.                         | Viale Stazione, 7                   | Ceres                                 | S                       | montano                                 |                                            | 19                            |
| TOEE137001                                                                       | D.D. Oulx 'P. P. Lambert'                   | Piazza Garambois, 6              | Oulx                               | TOAA13702T                                | Infanzia                        | di Cesana Torinese                      | Viale IV Novembre, 11               | Cesana Torinese                       | S                       | montano                                 | DGC n. 52 del 04/07/2025                   | 11                            |
| TOEE137001                                                                       | D.D. Oulx 'P. P. Lambert'                   | Piazza Garambois, 6              | Oulx                               | TOEE137056                                | Primaria                        | di Cesana Torinese                      | Viale IV Novembre, 11               | Cesana Torinese                       | S                       | montano                                 |                                            | 18                            |
| TOIC880008                                                                       | I.C. Susa                                   | Piazza Savoia, 21                | Susa                               | TOEE88003C                                | Primaria                        | di Chiomonte                            | Via Asilo, 7                        | Chiomonte                             | S                       | montano                                 | DGC n. 74 del 30/06/2025                   | 24                            |
| TOEE137001                                                                       | D.D. Oulx 'P. P. Lambert'                   | Piazza Garambois, 6              | Oulx                               | TOEE137067                                | Primaria                        | di Claviere                             | Via Nazionale, 30                   | Claviere                              | S                       | montano                                 | DGC n. 25 del 04/07/2025                   | 11                            |
| TOIC82700B                                                                       | I.C. Corio                                  | Strada Ponte Picca, 2            | Corio                              | TOAA82703A                                | Infanzia                        | G. Rodari – Fraz. Benne                 | Strada Buretta, 5a                  | Corio                                 | S                       | montano                                 | DGC n. 66 del 26/06/2025                   | 14                            |
| TOIC82700B                                                                       | I.C. Corio                                  | Strada Ponte Picca, 2            | Corio                              | TOEE82702E                                | Primaria                        | Don F. Bianco – Fraz. Benne             | Strada Buretta, 5a                  | Corio                                 | S                       | montano                                 |                                            | 26                            |

|            |                                     |                        |                      |            |                              |                       |                            |               |   |           |                                  |    |
|------------|-------------------------------------|------------------------|----------------------|------------|------------------------------|-----------------------|----------------------------|---------------|---|-----------|----------------------------------|----|
| TOIC8CC00P | I.C. Cuorné                         | Via XXIV Maggio, 3     | Cuorné               | TOEE8CC02T | Primaria                     | Frazz. Priacco        | Piazza XXV Aprile          | Cuorné        | S | montano   | DGC n. 103 del<br>25/05/2026     | 19 |
| TOIC807006 | I.C. Perosa Argentina 'C. Gouthier' | Piazza Europa, 1       | Perosa Argentina     | TOAA807057 | Infanzia                     | di Fenestrelle        | Via Roma, 10               | Fenestrelle   | S | montano   | DGC n. 55 del<br>30/06/2025      | 10 |
| TOIC807006 | I.C. Perosa Argentina 'C. Gouthier' | Piazza Europa, 1       | Perosa Argentina     | TOEE807029 | Primaria                     | di Fenestrelle        | Via Roma, 17               | Fenestrelle   | S | montano   |                                  | 15 |
| TOIC807006 | I.C. Perosa Argentina 'C. Gouthier' | Piazza Europa, 1       | Perosa Argentina     | TOMM807028 | Secondaria di<br>primo grado | di Fenestrelle        | Via Roma, 17               | Fenestrelle   | S | montano   |                                  | 16 |
| TOIC865006 | I.C. Favria                         | P.zza Repubblica, 6    | Favria               | TOEE865048 | Primaria                     | Don L. Milani         | Vicolo Scuole, 1           | Front         | S | marginale | DGC n. 44 del<br>18/07/2025      | 33 |
| TOIC845001 | I.C. Cavour                         | Piazza San Martino, 2  | Cavour               | TOAA84502V | Infanzia                     | di Garzigliana        | Via A. Brun, 9             | Garzigliana   | S | marginale | DGC n. 43 del<br>30/06/2025      | 13 |
| TOIC845001 | I.C. Cavour                         | Piazza San Martino, 2  | Cavour               | TOEE845024 | Primaria                     | di Garzigliana        | Piazza Vittorio Veneto, 1  | Garzigliana   | S | marginale |                                  | 14 |
| TOIC880008 | I.C. Susa                           | Piazza Savoia, 21      | Susa                 | TOAA88007B | Infanzia                     | di Giaglione          | Fraz. San Giuseppe, 116    | Giaglione     | S | montano   | DGC n. 28 del<br>25/06/2025      | 13 |
| TOIC880008 | I.C. Susa                           | Piazza Savoia, 21      | Susa                 | TOEE88004D | Primaria                     | P. Gras               | Fraz. San Giuseppe, 116    | Giaglione     | N | montano   |                                  | 17 |
| TOIC828007 | I.C. Fiano                          | Via Castello, 7        | Fiano                | TOAA828058 | Infanzia                     | di La Cassa           | Via Barantonia, 3          | La Cassa      | S | montano   | DGC n. 53 del<br>30/06/2025      | 11 |
| TOIC82700B | I.C. Corio                          | Strada Ponte Picca, 2  | Corio                | TOEE82703G | Primaria                     | C. Cortina            | Vicolo Caterina Cortina, 1 | Levone        | S | montano   | DGC n. 46 del<br>25/06/2025      | 13 |
| TOIC814009 | I.C. Pont Canavese                  | Via G. Marconi, 23 bis | Pont Canavese        | TOEE81403D | Primaria                     | P. Martinetti         | Via Torino, 33             | Locana        | S | montano   | DGC n. 65 del<br>27/06/2025      | 32 |
| TOIC814009 | I.C. Pont Canavese                  | Via G. Marconi, 23 bis | Pont Canavese        | TOMM81401A | Secondaria di<br>primo grado | P. Martinetti         | Via Torino, 31             | Locana        | S | montano   |                                  | 29 |
| TOIC843009 | I.C. Luserna S. Giovanni            | Via Tegas, 2           | Luserna San Giovanni | TOEE84304E | Primaria                     | di Lusernetta         | Via Ponte Pietra, 9        | Lusernetta    | S | montano   | DGC n. 24 del<br>26/06/2025      | 30 |
| TOIC88T004 | I.C. San Giorgio Canavese           | Vicolo Bianchetti, 17  | San Giorgio Canavese | TOEE88T027 | Primaria                     | G. Marconi            | Via Gromis, 8              | Lusiglié      | S | marginale | DGC n. 35 e 36 del<br>27/06/2025 | 25 |
| TOIC8AS00N | I.C. Andezeno                       | Piazza Italia, 1       | Andezeno             | TOEE8AS03T | Primaria                     | di Marentino          | Piazza Umberto I           | Marentino     | S | marginale | DGC n. 38 del<br>02/07/2025      | 14 |
| TOIC899009 | I.C. Bussoleno Via Don C. Prinetto  | Via Don C. Prinetto, 2 | Bussoleno            | TOAA899038 | Infanzia                     | di Mattie             | Via Roma, 2                | Mattie        | S | montano   | DGC n. 31 del<br>19/06/2025      | 10 |
| TOIC899009 | I.C. Bussoleno Via Don C. Prinetto  | Via Don C. Prinetto, 2 | Bussoleno            | TOEE89905G | Primaria                     | di Mattie             | Via Roma, 4                | Mattie        | S | montano   |                                  | 24 |
| TOIC880008 | I.C. Susa                           | Piazza Savoia, 21      | Susa                 | TOAA880026 | Infanzia                     | di Meana di Susa      | Piazza Europa, 2           | Meana di Susa | S | montano   | DGC n. 23 del<br>27/06/2025      | 9  |
| TOIC880008 | I.C. Susa                           | Piazza Savoia, 21      | Susa                 | TOEE88005E | Primaria                     | di Meana di Susa      | Piazza Europa, 2           | Meana di Susa | S | montano   |                                  | 19 |
| TOIC80900T | I.C. Ceres 'L. Murialdo'            | Via N. Costa, 3        | Ceres                | TOAA80903R | Infanzia                     | di Mezenile           | Via Villa Inferiore, 97    | Mezenile      | S | montano   | DGC n. 23 del<br>26/06/2025      | 14 |
| TOIC80900T | I.C. Ceres 'L. Murialdo'            | Via N. Costa, 3        | Ceres                | TOEE809043 | Primaria                     | Martiri della Libertà | Via Villa Inferiore, 97    | Mezenile      | S | montano   |                                  | 28 |
| TOIC880008 | I.C. Susa                           | Piazza Savoia, 21      | Susa                 | TOAA880015 | Infanzia                     | Eredi Vottero         | Via Pietrastretta, 11      | Mompantero    | S | montano   | DGC n. 50 del<br>19/06/2025      | 19 |
| TOIC88T004 | I.C. San Giorgio Canavese           | Vicolo Bianchetti, 17  | San Giorgio Canavese | TOEE88T05A | Primaria                     | S. Pertini            | Via C. B. Cavour, 2        | Montalenghe   | S | marginale | DGC n. 23 del<br>30/06/2025      | 6  |
| TOIC880008 | I.C. Susa                           | Piazza Savoia, 21      | Susa                 | TOAA88006A | Infanzia                     | N.S. del Rocciamelone | Via Ghetto, 30             | Novalesa      | S | montano   | DGC n. 13 del<br>26/06/2025      | 11 |
| TOIC88T004 | I.C. San Giorgio Canavese           | Vicolo Bianchetti, 17  | San Giorgio Canavese | TOEE88T06B | Primaria                     | S. Pertini            | Via San G. Bosco, 6        | Orio Canavese | S | marginale | DGC n. 28 del<br>27/06/2025      | 6  |
| TOIC8AQ00L | I.C. Carignano                      | Via A. Tappi, 44       | Carignano            | TOEE8AQ03R | Primaria                     | di Osasio             | Via Verrua, 4              | Osasio        | S | marginale | DGC n. 45 del<br>25/06/2025      | 22 |
| TOIC80600A | I.C. Vistrorio                      | via G. Garibaldi, 28/1 | Vistrorio            | TOAA806039 | Infanzia                     | di Parella            | Via Carandini, 30          | Parella       | S | marginale | DGC n. 41 del<br>02/07/2025      | 13 |
| TOIC807006 | I.C. Perosa Argentina 'C. Gouthier' | Piazza Europa, 1       | Perosa Argentina     | TOEE80706D | Primaria                     | di Perrero            | Via Borgo, 9               | Perrero       | S | montano   | DGC n. 28 del<br>24/06/2025      | 11 |
| TOIC807006 | I.C. Perosa Argentina 'C. Gouthier' | Piazza Europa, 1       | Perosa Argentina     | TOMM807039 | Secondaria di<br>primo grado | di Perrero            | Via Borgo, 9               | Perrero       | S | montano   |                                  | 16 |
| TOIC80900T | I.C. Ceres 'L. Murialdo'            | Via N. Costa, 3        | Ceres                | TOEE809054 | Primaria                     | di Pessinetto         | Via Roma, 58               | Pessinetto    | S | montano   | DGC n. 20 del<br>26/06/2025      | 13 |

|            |                                         |                         |                       |            |                              |                      |                                      |                    |   |           |                                                              |    |
|------------|-----------------------------------------|-------------------------|-----------------------|------------|------------------------------|----------------------|--------------------------------------|--------------------|---|-----------|--------------------------------------------------------------|----|
| TOIC807006 | I.C. Perosa Argentina 'C. Gouthier'     | Piazza Europa, 1        | Perosa Argentina      | TOAA807046 | Infanzia                     | Fraz. Ruà            | Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 10 | Pragelato          | S | montano   | DGC n. 35 del<br>07/07/2025                                  | 5  |
| TOIC807006 | I.C. Perosa Argentina 'C. Gouthier'     | Piazza Europa, 1        | Perosa Argentina      | TOEE80704B | Primaria                     | R. Bermond           | Via Nazionale, 20                    | Pragelato          | S | montano   |                                                              | 30 |
| TOIC8CB00V | I.C. Valperga                           | Piazza Pastore, 6       | Valperga              | TOAA8CB02R | Infanzia                     | di Prascorsano       | Via Villa, 1                         | Prascorsano        | S | montano   | DGC n. 30 del<br>24/06/2025                                  | 14 |
| TOIC8CB00V | I.C. Valperga                           | Piazza Pastore, 6       | Valperga              | TOEE8CB022 | Primaria                     | di Prascorsano       | Via Villa, 1                         | Prascorsano        | S | montano   |                                                              | 18 |
| TOIC84800C | I.C. Forno Canavese                     | Via A. Moro, 9          | Forno Canavese        | TOAA84803B | Infanzia                     | di Pratiglione       | Via Roma, 25                         | Pratiglione        | S | montano   | DGC n. 32 del<br>30/06/2025                                  | 10 |
| TOIC84800C | I.C. Forno Canavese                     | Via A. Moro, 9          | Forno Canavese        | TOEE84803L | Primaria                     | di Pratiglione       | Via Roma, 25                         | Pratiglione        | S | montano   |                                                              | 23 |
| TOIC86900D | I.C. Trana                              | Via D. Alighieri, 3/A   | Trana                 | TOAA86902B | Infanzia                     | di Reano             | Via Maria Vittoria, 45               | Reano              | S | montano   | DGC n. 25 del<br>27/06/2025                                  | 15 |
| TOIC86900D | I.C. Trana                              | Via D. Alighieri, 3/A   | Trana                 | TOEE86902L | Primaria                     | di Reano             | Via Maria Vittoria, 45               | Reano              | S | montano   |                                                              | 25 |
| TOIC85000C | I.C. Castiglione Torinese               | Via Don Brovero, 11     | Castiglione Torinese  | TOEE85002G | Primaria                     | G. Bergalli          | Via Sotti, 2                         | Rivalba            | S | marginale | DGC n. 23 del<br>26/06/2025                                  | 28 |
| TOIC807006 | I.C. Perosa Argentina 'C. Gouthier'     | Piazza Europa, 1        | Perosa Argentina      | TOAA807013 | Infanzia                     | di Roure             | Fraz. Roreto, 31                     | Roure              | S | montano   | DGC n. 22 del<br>25/06/2025 e DGC<br>n. 31 del<br>02/07/2025 | 9  |
| TOIC807006 | I.C. Perosa Argentina 'C. Gouthier'     | Piazza Europa, 1        | Perosa Argentina      | TOEE80705C | Primaria                     | di Roure             | Via Nazionale, 20                    | Roure              | S | montano   |                                                              | 20 |
| TOIC82100C | I.C. Almese                             | Piazza della Fiera, 3/2 | Almese                | TOEE82104N | Primaria                     | S. Girodo            | Piazza Roma, 6                       | Rubiana            | S | montano   | DGC n. 57 del<br>17/06/2025                                  | 34 |
| TOIC80600A | I.C. Vistrorio                          | via G. Garibaldi, 28/1  | Vistrorio             | TOAA80606C | Infanzia                     | P. ed M. Glaudo      | Regione Cios                         | Rueglio            | S | montano   |                                                              | 15 |
| TOIC80600A | I.C. Vistrorio                          | via G. Garibaldi, 28/1  | Vistrorio             | TOEE80605L | Primaria                     | Bartolomeo Peller    | Piazza Municipio, 1                  | Rueglio            | S | montano   | DGC n. 39 del<br>30/06/2025                                  | 28 |
| TOEE137001 | D.D. Oulx 'P. P. Lambert'               | Piazza Garambois, 6     | Oulx                  | TOEE137089 | Primaria                     | di Salbertrand       | Piazza Martiri della Libertà, 4      | Salbertrand        | S | montano   | DGC n. 27 del<br>27/06/2025                                  | 21 |
| TOIC865006 | I.C. Favria                             | P.zza Repubblica, 6     | Favria                | TOEE86505C | Primaria                     | di Salassa           | Piazza Umberto I, 5                  | Salassa            | S | marginale | DGC n. 36 del<br>22/07/2025                                  | 32 |
| TOIC82400X | I.C. Sant'Antonino di Susa 'Centopassi' | Via A. Abegg, 19        | Sant'Antonino di Susa | TOEE824045 | Primaria                     | di San Didero        | Via A. Abegg, 12                     | San Didero         | S | montano   | DGC n. 27 del<br>20/06/2025                                  | 23 |
| TOIC899009 | I.C. Bussoleno Via Don C. Prinetto      | Via Don C. Prinetto, 2  | Bussoleno             | TOAA899049 | Infanzia                     | A. Serafino          | Via W. Fontan, 8                     | San Giorio di Susa | S | montano   | DGC n. 28 del<br>17/06/2025                                  | 18 |
| TOIC899009 | I.C. Bussoleno Via Don C. Prinetto      | Via Don C. Prinetto, 2  | Bussoleno             | TOEE89906L | Primaria                     | L. Micellone         | Piazza L. Micellone, 1               | San Giorio di Susa | S | montano   |                                                              | 29 |
| TOEE137001 | D.D. Oulx 'P. P. Lambert'               | Piazza A. Garambois, 6  | Oulx                  | TOEE13709A | Primaria                     | di Sauze d'Oulx      | Via C. Odiard, 8                     | Sauze d'Oulx       | S | montano   | DGC n. 47 del<br>04/07/2025                                  | 33 |
| TOEE137001 | D.D. Oulx 'P. P. Lambert'               | Piazza A. Garambois, 6  | Oulx                  | TOEE13710C | Primaria                     | di Sestriere         | Via Europa, 1                        | Sestriere          | S | montano   | DGC n. 52 del<br>07/07/2025                                  | 20 |
| TOMM180006 | I.O. Des Ambrois                        | Piazza A. Garambois, 4  | Oulx                  | TOMM180017 | Secondaria di<br>primo grado | De Ambrosis          | Via Europa, 1                        | Sestriere          | S | montano   |                                                              | 13 |
| TOIC814009 | I.C. Pont Canavese                      | Via G. Marconi, 23 bis  | Pont Canavese         | TOEE81406L | Primaria                     | G. Costa             | Via Locana, 41                       | Sparone            | S | montano   | DGC n. 50 del<br>27/06/2025                                  | 25 |
| TOIC89300A | I.C. Strambino                          | Via C. Botta, 8         | Strambino             | TOAA893039 | Infanzia                     | Fraz. Crotte         | Via Don Cignetti, 44                 | Strambino          | S | marginale | DGC n. 88<br>dell'01/07/2025                                 | 10 |
| TOIC849008 | I.C. Settimo Vittone                    | Strada Provinciale, 14  | Settimo Vittone       | TOAA849015 | Infanzia                     | di Tavagnasco        | Via Roma, 22                         | Tavagnasco         | S | montano   | DGC n. 28 del<br>26/06/2025                                  | 10 |
| TOIC849008 | I.C. Settimo Vittone                    | Strada Provinciale, 14  | Settimo Vittone       | TOEE84906G | Primaria                     | di Tavagnasco        | Via Roma, 24                         | Tavagnasco         | S | montano   |                                                              | 31 |
| TOIC86900D | I.C. Trana                              | Via D. Alighieri, 3/A   | Trana                 | TOAA86901A | Infanzia                     | Fraz. San Bernardino | Via Giotto, 40                       | Trana              | S | montano   | DGC n. 47 del<br>26/06/2025                                  | 19 |
| TOIC86900D | I.C. Trana                              | Via D. Alighieri, 3/A   | Trana                 | TOEE86905Q | Primaria                     | Fraz. San Bernardino | Via G. Ratti, 1                      | Trana              | S | montano   | DGC n. 48 del<br>26/06/2025                                  | 30 |
| TOIC828007 | I.C. Fiano                              | Via Castello, 7         | Fiano                 | TOAA828047 | Infanzia                     | Don G. Michelotti    | Via Maria Vittoria, 45               | Vallo Torinese     | S | montano   | DGC n. 44 del<br>27/06/2025                                  | 10 |
| TOIC828007 | I.C. Fiano                              | Via Castello, 7         | Fiano                 | TOEE82804C | Primaria                     | E. Airaudi           | Via della Torre, 2                   | Vallo Torinese     | S | montano   |                                                              | 27 |
| TOIC828007 | I.C. Fiano                              | Via Castello, 7         | Fiano                 | TOEE82803B | Primaria                     | di Varisella         | Via Don G. Cabodi, 2                 | Varisella          | S | montano   | DGC n. 34 del<br>30/06/2025                                  | 26 |
| TOIC8AL00D | I.C. Cirié II                           | Via Roma, 42            | Cirié                 | TOEE8AL03N | Primaria                     | Bernardo Chiara      | Piazza San Bernardo, 1               | Vauda Canavese     | S | marginale | DGC n. 30 del<br>28/06/2025                                  | 25 |
| TOIC82400X | I.C. Sant'Antonino di Susa 'Centopassi' | Via A. Abegg, 19        | Sant'Antonino di Susa | TOEE824056 | Primaria                     | di Villar Focchiardo | Via Cappella delle Vigne, 3          | Villar Focchiardo  | S | montano   | DGC n. 53 del<br>26/06/2025                                  | 21 |
| TOIC81300D | I.C. Torre Pellice                      | Viale Dante, 11/13      | Torre Pellice         | TOAA81303C | Infanzia                     | di Villar Pellice    | Viale I Maggio, 23                   | Villar Pellice     | S | montano   | DGC n. 44 del<br>27/06/2025                                  | 19 |
| TOIC81300D | I.C. Torre Pellice                      | Viale Dante, 11/13      | Torre Pellice         | TOEE81304P | Primaria                     | di Villar Pellice    | Viale I Maggio, 23                   | Villar Pellice     | S | montano   |                                                              | 22 |



|            |                          |                             |            |            |                           |                         |                          |            |   |                            |                           |    |
|------------|--------------------------|-----------------------------|------------|------------|---------------------------|-------------------------|--------------------------|------------|---|----------------------------|---------------------------|----|
| TOIC80900T | I.C. Ceres               | Via N. Costa, 3             | Ceres      | TOMM80902X | Secondaria di primo grado | L. Cibrario             | Viale Rimembranza, 4     | Viù        | S | montano                    | DGC n. 39 del 24/06/2025  | 25 |
| TOIC8AN005 | I.C. Carmagnola I        | Corsoo Sacchirone, 47       | Carmagnola | TOAA8AN012 | Infanzia                  | Fraz. Casanova          | Piazza Antica Abbazia, 6 | Carmagnola | S | distanza superiore ai 5 km | DGC n. 178 del 27/06/2025 | 14 |
| TOIC8AN005 | I.C. Carmagnola I        | Corsoo Sacchirone, 47       | Carmagnola | TOEE8AN028 | Primaria                  | Fraz. Casanova          | Piazza Antica Abbazia, 6 | Carmagnola | S | distanza superiore ai 5 km |                           | 22 |
| TOIC8AN005 | I.C. Carmagnola I        | Corsoo Sacchirone, 47       | Carmagnola | TOEE8AN039 | Primaria                  | Fraz. Cavalleri         | Via Fumeri, 51           | Carmagnola | S | distanza superiore ai 5 km |                           | 22 |
| TOIC8AM009 | I.C. Carmagnola III      | Corsoo Sacchirone, 26       | Carmagnola | TOAA8AM038 | Infanzia                  | Fraz. Tuninetti         | Via Poirino, 343         | Carmagnola | S | distanza superiore ai 5 km |                           | 19 |
| TOIC8AM009 | I.C. Carmagnola III      | Corsoo Sacchirone, 26       | Carmagnola | TOEE8AM03D | Primaria                  | Fraz. Tuninetti         | Via Poirino, 343         | Carmagnola | S | distanza superiore ai 5 km |                           | 19 |
| TOIC8BQ007 | I.C. Chivasso 'A. Dasso' | Via Blatta, 26/B            | Chivasso   | TOAA8BQ036 | Infanzia                  | Fraz. Betlemme          | Via 3 Marzo 1966         | Chivasso   | S | distanza superiore ai 5 km | DGC n. 146 del 26/06/2025 | 19 |
| TOIC8BQ007 | I.C. Chivasso 'A. Dasso' | Via Blatta, 26/B            | Chivasso   | TOAA8BQ047 | Infanzia                  | Fraz. Boschetto         | Via San Francesco, 9     | Chivasso   | S | distanza superiore ai 5 km |                           | 12 |
| TOIC8BQ007 | I.C. Chivasso 'A. Dasso' | Via Blatta, 26/B            | Chivasso   | TOEE8BQ038 | Primaria                  | Fraz. Boschetto         | Via San Francesco, 9     | Chivasso   | S | distanza superiore ai 5 km |                           | 34 |
| TOIC8AA00T | I.C. Ivrea I             | Corsoo M. D'Azeglio, 53     | Ivrea      | TOAA8AA01P | Infanzia                  | Fraz. Torre Balfredo    | Via Cigliano, 6          | Ivrea      | S | distanza superiore ai 3 km | DGC n. 188 del 19/06/2025 | 10 |
| TOIC8BN00Q | I.C. Pinerolo IV         | Via Papa Giovanni XXIII, 19 | Pinerolo   | TOAA8BN02N | Infanzia                  | Fraz. Baudenasca        | Strada Maestra, 30       | Pinerolo   | S | distanza superiore a 1 km  | DGC n. 164 del 25/06/2025 | 18 |
| TOIC857007 | I.C. Poirino             | C.so Fiume, 77              | Poirino    | TOAA857014 | Infanzia                  | Fraz. Marocchi          | Via del Lobetto, 12      | Poirino    | S | distanza superiore ai 5 km | DGC n. 114 del 27/06/2025 | 18 |
| TOIC857007 | I.C. Poirino             | C.so Fiume, 77              | Poirino    | TOEE85703B | Primaria                  | Fraz. Marocchi          | Via del Lobetto, 12      | Poirino    | S | distanza superiore ai 5 km |                           | 16 |
| TOIC857007 | I.C. Poirino             | C.so Fiume, 77              | Poirino    | TOEE85702A | Primaria                  | Fraz. Favari – Avatanei | Via delle Scuole, 1      | Poirino    | S | distanza superiore ai 5 km |                           | 29 |

*\* indicare n. e data della Deliberazione con cui il Comune: richiede il mantenimento in deroga del PES, effettua la necessaria analisi prevista dalla DCR n. 86-12429 del 03/06/2025 ed indica il numero di alunni attesi per l'a.s. 2026-27 sulla base delle nascite nel bacino d'utenza*

**A.S. 2026-27****Piano revisione e dimensionamento rete scolastica – CPIA – revisione punti di erogazione del servizio stabili****Città metropolitana di Torino****Allegato n. 04 a Decreto della Consiglieria metropolitana delegata n. 225 del 29/07/2025**

| <b>Codice<br/>meccanografico<br/>CPIA</b> | <b>Comune sede<br/>CPIA</b> | <b>Denominazione<br/>CPIA</b> | <b>Indirizzo sede CPIA</b> | <b>codice<br/>meccanografico<br/>punto erogazione<br/>servizio</b> | <b>Comune sede<br/>punto erogazione<br/>servizio</b> | <b>Denominazione<br/>punto erogazione<br/>servizio</b> | <b>Indirizzo punto erogazione<br/>servizio</b> | <b>Sintesi tipo proposta<br/>dimensionamento</b> |
|-------------------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|----------------------------|--------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|------------------------------------------------|--------------------------------------------------|
| TOMM326007                                | Chivasso                    | Adriano Olivetti              | via Blatta, 26/c           | da assegnare                                                       | Mercenasco                                           | da assegnare                                           | via Papa Giovanni XXIII, 2-4                   | Istituzione nuovo p.e.s.                         |

A.S. 2026-2027

Piano dimensionamento rete scolastica - Nuove sezioni scuole dell'infanzia

Città metropolitana di Torino

Allegato n. 05 a Decreto della Consigliera metropolitana delegata n. 225 del 29/07/2025

| DATI A.S. 2025/26 SCUOLE DELL'ENTE INTERESSATE DALLA PIANIFICAZIONE |                                          |                                             |                                  |                                    |                                            |                                    |                                                           |                             | PIANIFICAZIONE a.s. 2026/27                    |                                            |                            |
|---------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|---------------------------------------------|----------------------------------|------------------------------------|--------------------------------------------|------------------------------------|-----------------------------------------------------------|-----------------------------|------------------------------------------------|--------------------------------------------|----------------------------|
| Prov.                                                               | codice meccanogr. Istituzione scolastica | Tipo e denominazione istituzione scolastica | Indirizzo istituzione scolastica | Comune sede istituzione scolastica | codice meccanografico scuola dell'infanzia | Denominazione scuola dell'infanzia | Indirizzo scuola dell'infanzia                            | Comune sede scuola infanzia | n. e tipo sezione                              | Priorità D.C.R. n. 86 – 12429 del 3.6.2025 | Comune montano o marginale |
| TO                                                                  | TOIC8A200N                               | IC A. Peyron – Re Umberto I                 | via Valenza, 71                  | Torino                             | da assegnare                               | Millefonti                         | C.sa Caduti sul Lavoro, 5                                 | Torino                      | 4 Tempo pieno                                  | 4                                          | NO                         |
| TO                                                                  | TOIC81900C                               | IC A. Manzoni                               | Corso G. Marconi, 28             | Torino                             | TOAA819019                                 | R. D’Azeglio                       | Via P. Giuria, 43 (Via Giacosa, 23 sino all’a.s. 2025/26) | Torino                      | 1 Tempo pieno                                  | 2                                          | NO                         |
| TO                                                                  | TOIC81800L                               | IC Gozzi-Olivetti                           | via Bardassano, 5                | Torino                             | TOAA81801D                                 | Reaglie-Fiorina                    | Via Varallo, 33                                           | Torino                      | 1 Tempo pieno (in sanatoria dall’a.s. 2025/26) | 2                                          | NO                         |
| TO                                                                  | TOIC8BR003                               | IC Parri-Vian                               | Strada Lanzo, 147/11             | Torino                             | TOAA8BR01X                                 | Strada Lanzo                       | Strada Lanzo, 146                                         | Torino                      | 2 Tempo pieno                                  | 1                                          | NO                         |
| TO                                                                  | TOIC8B500Q                               | IC Pacchiotti–via Revel                     | via Revel, 8                     | Torino                             | TOAA8B501L                                 | Santa Chiara                       | via Santa Chiara, 12                                      | Torino                      | 2 Tempo pieno                                  | 3                                          | NO                         |